

LA FRECCIA

SETTEMBRE D'ARTE



MARINA IN FLORENCE

LE GRANDI MOSTRE D'AUTUNNO

POMPEI DA SCOPRIRE

LE FRECCIE NEWS//OFFERTE E INFO VIAGGIO

Nuova App Trenitalia: per un viaggio a portata di click

Serie e programmi tv, cartoni animati e news a bordo sul Portale Freccie

IL MENSILE GRATUITO PER I VIAGGIATORI DI FERROVIE DELLO STATO ITALIANE





Un treno ogni 30' corrisponde alla media calcolata nelle fasce orarie 7-10 e 16-19. Il numero di collegamenti comprende sia i servizi di andata che di ritorno effettuati con treni Frecciarossa. Alcune delle fermate intermedie indicate non sono presenti su tutti i 46 collegamenti Frecciarossa. L'offerta può subire variazioni in alcuni periodi dell'anno.

LE VOSTRE AZIONI SONO IN RIALTO?

UN FRECCIAROSSA IN PARTENZA
OGNI MEZZ'ORA
DA MILANO A VENEZIA.

Solo con Frecciarossa di Trenitalia
hai la massima scelta: viaggi
da Milano a Venezia ogni 30 minuti.
Con 46 collegamenti al giorno,
i nostri treni ti offrono le soluzioni
più adatte ai tuoi impegni di lavoro.
In più puoi usufruire del servizio
di ristorazione attivo 7 giorni su 7.
Scopri di più su **trenitalia.com**



TRENITALIA

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

INCONTRO

di Marco Mancini  marmanug



E ADESSO, I NOSTRI **CLIENTI PENDOLARI**

GIANFRANCO BATTISTI È DAL 1° AGOSTO IL NUOVO
AMMINISTRATORE DELEGATO DI FS ITALIANE

Un "Ferroviere", da 20 anni in azienda, alla guida di una delle più grandi imprese pubbliche del Paese.

Nato a Fiuggi, orgogliosamente legato alla sua terra, Battisti ha lanciato, e per nove anni diretto, i servizi ad Alta velocità di Trenitalia prima di diventare amministratore delegato di FS Sistemi Urbani. Dal 2016 è anche presidente nazionale di Federturismo.

Affabile e misurato, ha affrontato da subito la nuova sfida con entusiasmo e rigore, forte di una prolungata e profonda conoscenza della macchina aziendale e di

un'attitudine a confrontarsi costantemente con i ferrovieri. A iniziare da quelli in prima linea, a quotidiano contatto con i clienti.

LF La tua nomina, insieme a quella del presidente Castelli, rappresenta un esempio di valorizzazione delle risorse interne.

Sì, è proprio così. Questa è una grande azienda, ricca di elevatissime professionalità, con eccellenti ingegneri e manager, macchinisti e capitreno, tecnici e manutentori, capistazione e gestori della circolazione. Una grande famiglia in cui tutti sono fondamentali: donne e uomini animati da un forte

senso di appartenenza che non si è smarrito neppure con il massiccio turnover degli ultimi anni. Ecco, l'azionista ha scelto di dare fiducia a queste persone affidando la guida dell'azienda a due ferrovieri. Non possiamo che esserne orgogliosi e assicurare tutto il nostro impegno per realizzare gli obiettivi che ci sono stati assegnati.

LF L'azionista, ricordiamolo, è il Mef (Ministero dell'Economia e delle Finanze), con il Mit (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) che lo supporta nell'esercizio dei suoi poteri e riveste lo strategico ruolo di vigilante. Quali sono gli obiettivi prioritari?



© FS Italiane | PHOTO

Innanzitutto concentrarci sul nostro core business: i passeggeri in treno e, prima di tutto, i nostri clienti pendolari. Lavorando, in particolare, sulla sicurezza, qualità ed efficienza del trasporto ferroviario regionale e locale. Ossia di quel servizio di mobilità che incide fortemente sulla qualità di vita di milioni di persone che si muovono ogni giorno per lavoro, studio, necessità familiari e, sempre di più, anche per turismo. Sono 451 milioni su un totale di 520 milioni di passeggeri in viaggio, ogni anno, sui nostri treni, l'86% di tutti i nostri clienti. Poi, dobbiamo operare affinché, su tutte le linee ferroviarie locali, si raggiungano gli standard di sicurezza che vanta oggi la rete gestita da Rfi, al vertice in Europa su questo fronte. Ciò garantirà anche una piena interoperabilità ferroviaria nazionale, integrando le linee locali alla nostra rete.

LF Tu vanti grande esperienza nel settore dell'Alta velocità, hai lanciato tra l'altro i servizi del Frecciarossa. È stata una sfida vinta, cosa ti ha insegnato?

È stata un'esperienza entusiasmante e una sfida straordinaria, vinta grazie al contributo di tutti i ferrovieri. L'elemento vincente è stato l'aver messo al centro il cliente con le sue esigenze e aver costruito un prodotto che rispondesse alle sue aspettative. Possiamo e dobbiamo farlo anche nel trasporto regionale, focalizzandoci su soluzioni innovative, in accordo con le Regioni. Penso a un sistema tariffario evoluto regolato dalla domanda di trasporto, a servizi

dedicati a terra e a bordo, a una migliore integrazione fra treni e con gli altri vettori. Penso soprattutto agli investimenti in nuovi convogli, più confortevoli e performanti, che dobbiamo mettere necessariamente in esercizio già dal prossimo anno.

LF Non è quindi un sogno ipotizzare di estendere alcuni servizi dell'Alta velocità anche ai treni regionali?

No. Lavoreremo proprio perché quel sogno diventi realtà. Se le nostre donne e i nostri uomini, ingegneri, designer, esperti di marketing, i colleghi ferrovieri tutti, hanno dato vita in pochi anni a un prodotto e a un brand che ha conquistato notorietà e stima in tutta Europa e anche oltre, significa che il know-how e le potenzialità non ci mancano. Significa, quindi, che quel sogno non è affatto irrealizzabile.

LF È importante sviluppare anche la logistica e il trasporto merci su rotaia.

L'Europa ha un volume di logistica di oltre 960 miliardi di fatturato, in Italia il mercato è fortemente parcellizzato, con oltre 150mila imprese e senza un player di dimensioni rilevanti. Dobbiamo crescere, in dimensioni, in profittabilità e in capacità di collaborare con il trasporto su gomma, per costruire un equilibrio in cui ogni modalità possa esaltare le sue specificità. Dobbiamo investire in centri modali integrandoci di più con porti e interporti, per offrire un servizio efficace, affidabile, conveniente e sostenibile.

LF Quali programmi per il Sud?

Occorrerà accelerare gli investimenti e gli interventi già previsti in Sicilia, sulla Napoli-Bari e sulla direttrice tirrenica verso la Calabria, dove potremo ridurre gli attuali

tempi di viaggio, far circolare treni più performanti e creare le premesse per aumentare quantità e qualità dei servizi.

LF Intermodalità e sviluppo digitale saranno leve strategiche per il futuro?

Sì, dobbiamo cogliere tutte le potenzialità del digitale per offrire maggiore assistenza e cura al cliente, più efficacia e tempestività informativa, per realizzare processi industriali ottimizzati, con riduzione di costi e tempi, e una manutenzione predittiva sui treni e sulle infrastrutture, premessa di puntualità, regolarità e sicurezza. Quanto all'intermodalità, siamo ben consapevoli che il treno non può arrivare ovunque. Se il primo e l'ultimo miglio sono ben integrati con la corsa ferroviaria, quest'ultima diventa più attrattiva e utile e l'intero sistema ne trae giovamento.

LF Come riuscirci?

Per quanto riguarda la nostra presenza come operatori nel trasporto locale su gomma, con Busitalia, sarà vincolante saper interloquire e negoziare ancor più efficacemente con gli enti locali di riferimento. È a loro che spetta la pianificazione dell'offerta e, quindi, una migliore e più intelligente integrazione tra i vari vettori.

LF E i mercati esteri?

Ormai, come impresa di trasporto, il mercato ferroviario di riferimento è quello europeo. L'arena competitiva sarà l'Europa e dovremo consolidare la nostra leadership nel trasporto ferroviario. Nei mercati extra Ue continueremo invece a esportare le nostre best practice nei campi dell'ingegneria e della tecnologia ferroviaria, sviluppando questo specifico business anche attraverso partnership con operatori privati.



NASCE IL NUOVO CARNET

5 viaggi intercity



RISPARMIO



FLESSIBILITÀ



CAPILLARITÀ

5 viaggi al prezzo Base di 4!



Il Carnet è nominativo ed è riservato ai titolari di CartaFRECCIA. È valido solo per viaggi su treni Intercity. È possibile acquistarlo su www.trenitalia.com, presso le Agenzie di viaggio, le biglietterie, le self service o chiamando il Call Center (numero a pagamento). Maggiori informazioni su www.trenitalia.com.



SATIRA ALLA GIANNINELLI

Incontro Emilio Giannelli a casa sua, sulle propaggini sud occidentali della Montagnola senese, un angolo di pace semisperduto nel verde di una campagna punteggiata di ulivi e boschi di querce, lecci e castagni. Da 27 anni vignettista del *Corriere della Sera*, e prima ancora di *Repubblica*, potremmo definirlo un monumento della satira giornalistica europea. Ma i monumenti sono statici e bersaglio, nelle sue caricature, delle deiezioni dei volatili. Giannelli, invece, a 82 anni, con la sua raffinata intelligenza ed eleganza, è ancora dinamico e brillante come un ragazzo, e sforna ogni giorno una nuova vignetta per tratteggiare, con irriverente ironia, il ritratto di questo Paese e dei suoi governanti pro tempore, con le loro vanità e debolezze che li accomunano a molti di noi. All'indomani del tragico attentato alla sede di Charlie Hebdo vennero qui, a intervistarlo, i giornalisti di quattro emittenti televisive internazionali. «Nonostante le indicazioni, di tutti e quattro non ce ne fu uno che azzecchò la strada. Quando arrivò l'ultimo, mi chiese: «Ma lei qui non ha paura?». No, guardi, se i terroristi sono come i giornalisti, non mi troveranno mai».

LF Registro la tua scarsa considerazione per (diciamo alcuni) giornalisti. Poi, perché i terroristi dovrebbero cercarti? Non hai mai offeso i sentimenti religiosi di nessuno.

No. E poi la dissacrazione fine a sé stessa, senza un pensiero propositivo, non ha senso, non è utile. L'offesa per l'offesa non è mai apprezzabile. Io sono contrario a ogni forma di censura ma, allo stesso tempo, ritengo che la satira debba soggiacere ai limiti di ogni forma di espressione. Stabiliti dalla legge e dal codice penale.

LF Che potrebbe prestarsi a diverse interpretazioni.

Se fai la caricatura di uno e sotto ci scrivi "ladro", quella non è satira, è diffamazione.

LF Quando parli di utilità, cosa intendi?

La buona satira, per andare a segno, deve contenere una critica ed esprimere un concetto comprensibile. Per riuscirci, pur senza farsi condizionare eccessivamente, deve tener conto del contesto e delle aspettative del lettore standard.

LF Senza offendere...

Però, con la chiave dell'ironia e del paradosso, ci si può permettere di dire o far capire cose che altrimenti non si direbbero.

LF Ma qualche politico in questi decenni si sarà pure risentito.

Tanti. In genere si adombrano quando non si sentono più sicuri. È accaduto con Spadolini, quando non è riuscito a diventare presidente del Senato, e con Andreotti, quando sono iniziati i processi a suo carico.

LF E in tempi più recenti?

In genere a muoversi sono più i portavoce e gli uffici stampa. Ma si rivolgono direttamente al giornale.

LF È il *Corriere* che ti commissiona la vignetta?

Certo. Mi danno l'argomento di prima pagina, a volte due. Però può capitare che all'ultimo momento cambino impaginazione, e la vignetta resti un po' disancorata dall'articolo principale. Un tempo capitava spesso che riuscissi a rifarla daccapo, ora sempre meno. Invecchio, sono più lento, e hanno più rispetto. (Il lettore è bene sappia che Giannelli prima disegna le sue vignette con il lapis – in Toscana la matita si chiama ancora così – e solo dopo usa la china o il pennarello, *ndr*).

LF Nei primi tempi, quando ti chiamò il direttore Ugo Stille al *Corriere*, "rubandoti" a *Repubblica*, le regole d'ingaggio erano diverse? Sì, dovevano essere quattro vignette a settimana, una in più che con *Repubblica*. Non c'era stretto legame

con l'attualità, così ne facevo una o due in più, e Stille finiva per usarle tutte. Poi arrivò Anselmi, la stagione di Mani pulite, e si passò a una al giorno. Senza neanche la sospensione per i 15 giorni di ferie.

LF Dici niente censura, ma ti sarà capitato che qualche vignetta l'abbiano rifiutata?

Certo, anche di recente. Commentavo, con un doppio senso, la proposta di ripristinare il servizio di leva ricordando come, quando c'era, si riusciva spesso a evitarlo corrompendo con una bustarella le commissioni mediche. Titolo: Rivedibile.

LF In molti ti prendono gioialmente in giro perché invii i tuoi disegni ancora per fax.

Analogico nell'epoca del digitale.

Ma sono anche sui social. Su Facebook (e anche su Instagram, *ndr*) c'è un gruppo, Capire Giannelli, che commenta tutte le mie vignette. Ogni tanto il mio figliolo legge i post e me ne parla. Mi prendono in giro perché disegno i personaggi come fossimo negli anni '50.

LF Però, dopotutto, abbigliamento ed elettrodomestici saranno pure cambiati, ma i nostri vizi no. Sono ancora quelli di quando cominciasti a fare caricature. Professione che ha accompagnato quella di avvocato e dirigente del Monte dei Paschi.

Nel 1951 avevo 15 anni, facevo quinta ginnasio, portavo i pantaloni corti e fui molto fiero di collaborare al volume satirico *51, Liceo che parla*. Lì disegnai le mie prime caricature. Ricordo quelle di Enzo Cheli e di Eugenio Lari, diventati grande costituzionalista il primo, alto dirigente della Banca Mondiale il secondo.

Insomma, una vera generazione di fenomeni. E Giannelli ne è testimone, con il suo lapis sempre appuntito, da quasi 70 anni.



In copertina

Marina Abramović

pag. 20



10

Save the date 10

What's up 16

29



28 CINEMARTE

Arrivano nelle sale due pellicole dedicate a due artisti geniali: Michelangelo e Caravaggio

36 EXHIBIT

Settembre d'arte. Un intero mondo in mostra lungo la Penisola alle porte dell'autunno

46 NUOVI SCAVI A POMPEI

Scoperta, conoscenza, restauro: sono le parole d'ordine del soprintendente Massimo Osanna

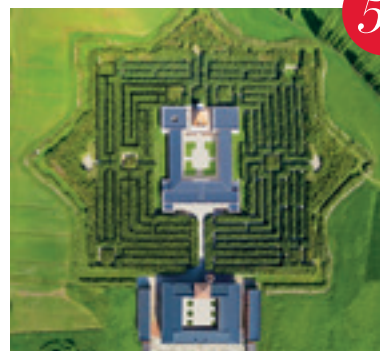
40



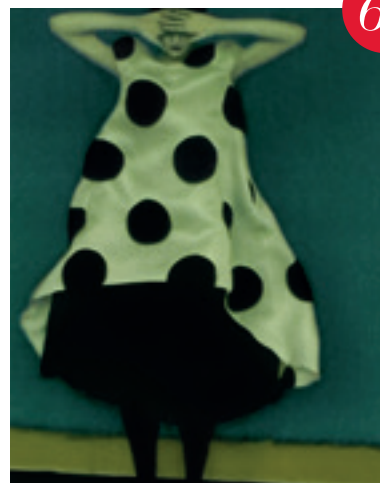
46



54



60



50 PRIX ITALIA

54 VERTIGO

58 PATRONAGE-À-PORTER

62 ARTE & TURISMO

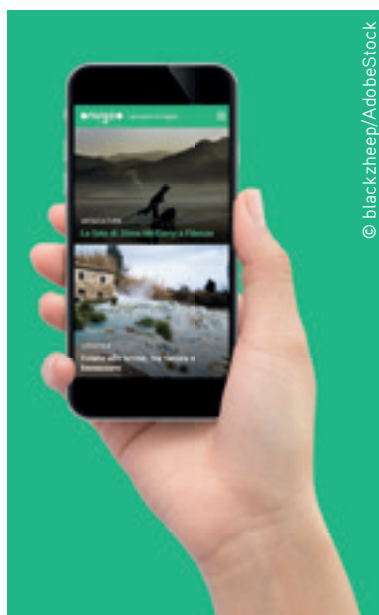
78 RACCONTO INEDITO

LE FRECCIE NEWS//OFFERTE E INFO VIAGGIO

66 APP TRENITALIA

Crescono i servizi della nuova App Trenitalia, per un viaggio a portata di click

Scopri tra le pagine l'offerta delle Freccie seguendo i simboli dei collegamenti
Frecciarossa ● Frecciargento ● FrecciaBianca ● FRECCIALink ● FRECCIALink



© blackzheap/AdobeStock

NUGO MAGAZINE

Ricca di immagini, itinerari, interviste e curiosità sulle mete turistiche e gli eventi più cool del momento, *nugo magazine* è la nuova rivista digitale travel inspiration mobile friendly, che affianca l'app nugo.

ECO-CALCULATOR LA FRECCIA

QUESTA RIVISTA UTILIZZA
CARTA CERTIFICATA FSC
RICICLATA AL 100%.
OGNI 10.000 COPIE
FA RISPARMIARE:



4.062 kg
di rifiuti



973 kg CO₂



95.370
litri d'acqua



12.665 kWh
di energia



6.600 kg
di legno

I numeri di questo numero

50

gli anni di attività di
Marina Abramović
[pag. 21]

70

gli anni del concorso
Prix Italia
[pag. 50]

200mila

i bambù piantati nel
Labirinto della Masone
[pag. 55]

50 milioni

i visitatori di musei,
monumenti e siti archeologici
italiani nel 2017
[pag. 62]



Read also

La Freccia Junior, il mensile di giochi, fumetti e curiosità per i piccoli viaggiatori, in distribuzione al FRECCIABistrò di Frecciarossa e Frecciarogento

ERRATA CORRIGE

AGOSTO 2018

Pag. 16: la foto [1] è riferita alla mostra *One Planet One Future*, a Castel dell'Ovo di Napoli fino al 30 settembre

LA FRECCIA

IL MENSILE PER I VIAGGIATORI
DI FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
ANNO X - NUMERO 09 - SETTEMBRE 2018
REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI ROMA
N° 284/97 DEL 16/5/97

Foto e illustrazioni
Archivio Fotografico FS Italiane
FS Italiane | PHOTO
Foto di copertina: *Artist Portrait with a Candle*
(dalla serie/from the series *Places of Power*, 2013)
Courtesy of the Marina Abramović Archive
© Marina Abramović by SIAE 2018
Tutti i diritti riservati
Se non diversamente indicato, nessuna parte
della rivista può essere riprodotta, rielaborata
o diffusa senza il consenso espresso dell'editore

ALCUNI CONTENUTI DELLA RIVISTA
SONO RESI DISPONIBILI MEDIANTE
LICENZA CREATIVE COMMONS
BY-NC-ND 3.0 IT

Info su creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/it/deed.it

EDITORE



Direzione Centrale Brand Strategy e Comunicazione
Piazza della Croce Rossa, 1 | 00161 Roma
fsitaliane.it

Contatti di redazione Tel. 06 44105298
lafreccia@fsitaliane.it

Direttore Responsabile **Marco Mancini**
Caporedattore **Claudia Frattini**
Coordinamento Editoriale **Cecilia Morricio**,
Francesca Ventre
Caposervizio **Silvia Del Vecchio**
In redazione **Gaspere Baglio**, **Serena Berardi**,
Michela Gentili, **Sandra Gesualdi**, **Luca Mattei**
Segreteria di redazione **Francesca Ventre**
Ricerca immagini e photo editing **Michele Pittalis**,
Claudio Romussi
Traduzioni **Verto Group**
Hanno collaborato a questo numero
Claudia Cavaliere, **Carlo Cracco**, **Laura D'Alessandro**,
Ilaria Danesi, **Candida Francescone**, **Itinere**,
Sofia Mundi, **Bruno Ployer**, **Andrea Radic**,
Saverio Raimondo, **Flavio Scheggi**, **Rossella Sobrero**,
Alessia Tozzi, **Mario Tozzi**

REALIZZAZIONE E STAMPA



Via A. Gramsci, 19 | 81031 Aversa (CE)
Tel. 081 8906734 | info@graficanappa.com
Coordinamento Tecnico **Antonio Nappa**

PROGETTO CREATIVO studioesne.net

ADV, CONGRESSI, EVENTI

Team creativo **Giovanni Aiello**, **Annarita Lecce**,
Manfredi Paterniti, **Massimiliano Santoli**



On Web

La Freccia si può
sfogliare su ISSUU
e nella sezione
Media del sito
fsitaliane.it

SAVE SETTEMBRE THE DATE 2018



© Nicola Bombassei

Gara di mountain bike sullo sfondo del Lago di Auronzo (2017)

f 3EpicMTB

UCI MTB MARATHON WORLD CHAMPIONSHIP

AURONZO DI CADORE (BL)//15>16 SETTEMBRE

È il meraviglioso scenario di Auronzo di Cadore ad accogliere il 15 il Campionato del mondo di mountain bike, riservato agli atleti Elite. I percorsi della gara maschile e femminile si snodano rispettivamente per 110 e 97 chilometri, con 4.280 e 3.650 metri di dislivello. Il tracciato, lungo la nuova pista ciclabile Auronzo-Misurina, attraversa località affascinanti come il Lago di Misurina, la Foresta di Somadida, Monte Piana e le Tre Cime di Lavaredo, simbolo delle Dolomiti, riconosciute dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità. Il 16 spazio anche agli amatori con la 3Epic MTB Marathon. Un'occasione per godersi quanto di meglio offre la cittadina bellunese: panorami mozzafiato, aria pulita, natura incontaminata, gastronomia eccellente ed esperienze avventurose, come le escursioni in e-bike e la discesa a tutta velocità da un'altezza di 1.361 metri, tra curve e tornanti, a bordo del fun bob più lungo del mondo.

mtb.3epic.it



IRIDESCENT OBSESSIONS

MILANO//27 SETTEMBRE>27 OTTOBRE

La galleria Deodato Arte ospita la personale di Tomoko Nagao, autrice giapponese che da anni contamina, nel solco della tendenza micro-pop, i miti della cultura manga con i grandi artisti occidentali, da Leonardo da Vinci a Diego Velázquez. Un mélange particolare in cui trovano spazio in modo ironico anche le icone di brand famosi come Coca-Cola e McDonald's, emblemi della società contemporanea, globalizzata e consumistica.

deodato.com

Tomoko Nagao, *Gioconda waterblue ribbon white dots* (2018)

📷 [tomoko.art](https://www.instagram.com/tomoko.art)

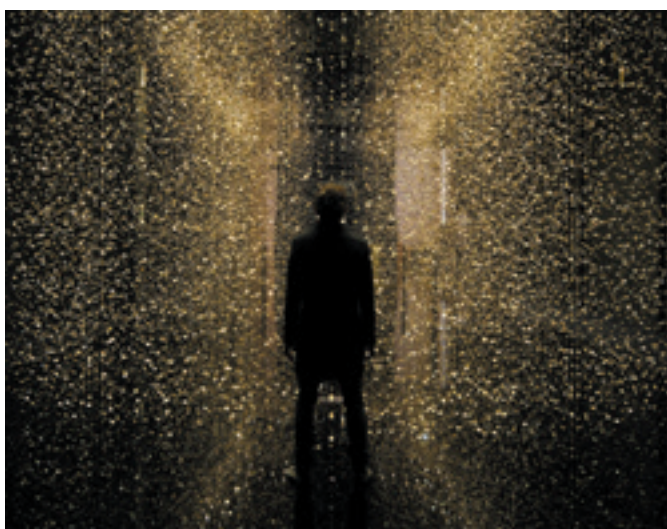
THE BIG DRAW

ITALIA//15 SETTEMBRE>15 OTTOBRE
Parte dal Castello Sforzesco di Milano il più grande festival del disegno al mondo. Matite, pastelli, acquerelli, graffiti e frottage sono le star di una serie di appuntamenti gratuiti, adatti a un pubblico di tutte le età e organizzati in diverse città d'Italia, da Firenze a Venezia, da Roma ad Aosta, da Verona a Napoli.
fabriano.com/bigdraw



The Big Draw 2017

[f](#) CartaFabriano [t](#) [i](#) [g](#) [f](#)abriano1264 #TheBigDraw2018
#TBD18 #TheBigDrawisAllAround



DREAM

ROMA//29 SETTEMBRE>5 MAGGIO 2019
Viaggio, scoperta, emozione. In una sola parola: sogno. E cosa accade quando la visione onirica incontra l'arte? È tutto da scoprire il nuovo progetto del Chiostro del Bramante, una mostra che parla di desideri e fantasie, nella quale interpreti della produzione contemporanea, tra cui Bill Viola, Tsuyoshi Tane e Anish Kapoor, si rivelano attraverso opere intime e visionarie.
chiostrodelbramante.it

Tsuyoshi Tane, *Light is Time* (2014)

© Courtesy l'artista

[f](#) chiostrodelbramante [t](#) chiostrodelbram
[i](#) chiostrodelbramante_roma

INCHIOSTRO MANTOVA

FINO AL 30 SETTEMBRE

È forse tra i libri che si nasconde la verità? O sotto un cielo stellato?

A perdersi in questi interrogativi è il protagonista dei lavori di

Pino Deodato, sempre collocato dall'autore in situazioni particolari, come enormi biblioteche o con lo sguardo rivolto verso il muro.

La Casa di Rigoletto ospita oltre 40 opere di un pittore e scultore che esprime con materiali semplici, come terracotta, carta e, in quest'occasione, inchiostro, questioni etiche e filosofiche complesse.

pinodeodato.it

Pino Deodato, *Scrittoio* (2018)

[f](#) pinodeodato [i](#) pinodeodatoartist

© Photo Nicola Gnesi



LE SCHIACCIATE «

DI IVAN ZAYTSEV

© Mauro Puccini/Red Bull Content Pool



Giocare in Italia è un'occasione che va a nostro vantaggio. Avremo il supporto del tifo. Ci sfideremo in palazzetti che conosciamo. Saremo a casa con il nostro cibo e la nostra aria». A parlare è Ivan Zaytsev, classe 1988, due metri e quattro centimetri d'altezza. Dopo l'Argento olimpico a Rio 2016, è impegnato a settembre nei Mondiali di pallavolo in programma tra Italia e Bulgaria dal 9 al 30 (l'offerta Speciale Eventi di Trenitalia è consultabile a pag. 67).

Abbiamo incontrato il trascinatore della nazionale, con una grande passione per i tatuaggi, alla presentazione del film sulla sua vita, dal titolo *My Life, My Rule*, che ha girato con Red Bull. «È un torneo diverso da quello olimpico - precisa l'atleta di origini russe - molto più difficile e complicato; non ci possiamo permettere distrazioni. Magari fosse l'occasione per rivivere le emozioni di Rio». La partita inaugurale Italia-Giappone si svolge a Roma la sera del 9 settembre nello scenario mozzafiato del Foro Italico. Dopo questo primo incontro l'Italia scende in campo al Mandela Forum di Firenze: il 13 contro il Belgio, il 15 con l'Argentina, il 16 affronta la Repubblica Dominicana e il 18 la Slovenia. In contemporanea si svolgono altre partite della prima fase a Bari e a Sofia, Varna e Ruse in Bulgaria. Le nazionali da temere di più? «Russia, Stati Uniti, Francia, che è sempre lì a giocarsela, e Brasile». Il torneo si sposta poi a Milano e a Bologna per la seconda fase, prima di approdare a Torino dove le sei migliori squadre si contendono la finalissima del 30 settembre.

Nel 2012, dopo Londra, Ivan aveva celebrato la prima medaglia olimpica facendosi tatuare un samurai. E a questo punto viene spontaneo sapere quali altri tattoo ha in programma. Lui risponde con un sorriso: «Ancora non ho fatto fioretti, magari si ponesse questo problema alla fine del torneo!».



italy-bulgaria2018.fivb.com



Sconti
per i clienti
Trenitalia



Un'immagine della live performance *Dökk* dello studio di arti digitali e design Fuse*, nella sezione Digitalive di Romaeuropa Festival
© Emmanuele Coltellacci

ROMAEUROPA FESTIVAL

S'intitola Romaeuropa Festival, ma la rassegna di arte contemporanea che si apre nella Capitale il 19 settembre propone musica, danza, teatro in lingua originale, cinema e arte digitale da 24 nazioni del mondo: non solo Europa, ma anche Africa, Asia, Americhe. «Siamo contro i muri», dice Monique Veaute, presidente della Fondazione Romaeuropa. «Ci sono intorno a noi culture interessanti e l'arte ci aiuta ad affrontare temi difficili anche con umorismo. Vogliamo superare i limiti tra le arti, non solo quelli geografici».

Orientarsi tra i 68 progetti proposti dalla kermesse non è facile, ma corrisponde alla complessità dei temi e delle arti dei nostri giorni. Questa 33esima edizione, che si chiuderà il 25 novembre, porta sulla scena in teatri, sale da concerto, musei, palazzi storici e luoghi archeologici capitolini lavori di grandi registi come Peter Brook (*The Prisoner*) e Mario Martone (*Tango glaciale*), ma anche dei principali innovatori del teatro e della danza. Dai compositori contemporanei arrivano suoni sorprendenti, spesso applicati alle immagini. Digitalive è la sezione dedicata alle nuove culture del digitale, dove gli spettacoli, come l'esistenza, sono sempre più sospesi tra reale e virtuale.

romaeuropa.net

  Romaeuropa

Freccia weekend

settembre
2018

AGENDA

A cura di Luca Mattei

✉ l.mattei@fsitaliane.it



Anne De Carbuca, *Constellation 1* (2014)

f [timeshrinefoundation](#)

t [timeshrinefund](#)

i [oneplanetonefuture](#)



Maurizio Cannavacciuolo, *Don't* (2018)

Photo Maria Enquist/Allucinazione

f [indart.industries.join.art](#)

i [indart_industriesjoinart](#)

7>9

A Castel dell'Ovo di **Napoli** fino al 30 *One Planet One Future*, personale fotografica di Anne De Carbuca. Per diffondere la consapevolezza sulle minacce che l'uomo procura all'ambiente. [1]
oneplanetonefuture.org

Il festival MITO SettembreMusica, fino al 19, è un ponte che unisce due realtà vicine ma distinte come **Torino** e **Milano**. Oltre 120 appuntamenti per 16 giorni di concerti, tra note classiche e contemporanee.
mitosettembremusica.it

L'8 è l'ultimo giorno per visitare a **Matera** *Pater*, mostra collettiva presso gli spazi della Fondazione Sassi, inserita nella rassegna *12 Windows* che vede coinvolti artisti under 35 fino al 2019.
fondazioneSassi.org

Sabato inizia PianoEchos, festival itinerante in Monferrato fino al 7 ottobre. Sabato 6 uno dei massimi pianisti viventi, Ivo Pogorelich, riceve a **Casale Monferrato (AL)** il Premio Tasto d'Argento.
pianoechos.it

14>16

Indart - Industries Join Art, a Villa Reale di **Monza** fino al 23, promuove il mecenatismo legato all'industria, con 20 artisti contemporanei abbinati a dieci aziende italiane d'eccellenza. [2]
indart.it

Termina il 15 la mostra alla Reggia di **Caserta** *Tempus - Time*, titolo riferito al legame che gli autori, Marco Lodola e Giovanna Fra, creano tra le dimensioni temporali dell'antichità e del contemporaneo.
tempustime.com

Il Museo Muba di Milano promuove nei giorni 15, 16, 22 e 23 nei The Style Outlets di **Vicolungo (NO)** e **Castel Guelfo (BO)** *Do you play English?*, gioco per bambini da quattro a 11 anni per scoprire l'inglese.
muba.it

Slow Travel Fest, kermesse sulle esperienze outdoor, con incontri, escursioni, arte e musica lungo la Via Francigena toscana, è in programma dal 14 al 16 a **Camaiore (LU)** e dal 21 al 23 a **Monteriggioni (SI)**.
slowtravelfest.it



Lorena Bianchetti, direttrice artistica di Rome Half Marathon Via Pacis
f [romehalfmarathonviapacis](https://www.facebook.com/romehalfmarathonviapacis)
t [romeviapacis](https://www.instagram.com/romeviapacis)



Ingresso del Santuario di San Michele Monte Sant'Angelo (FG)
Photo Matteo Nuzziello
f [comunemontesantangelo](https://www.facebook.com/comunemontesantangelo)
t [twimontesantangelo](https://www.twitter.com/twimontesantangelo)



Maker Faire Rome
© FS ItalianeIPHOTO
f [MakerFaireRome](https://www.facebook.com/MakerFaireRome) #MFR18

21>23

Promuovere integrazione, rispetto e solidarietà. È l'obiettivo di **Rome** Half Marathon Via Pacis, manifestazione sportiva multireligiosa con la direzione artistica di Lorena Bianchetti. Start il 23 da San Pietro. [3]
romahalfmarathon.org

Invita tutti a interrogarsi su quale cibo scegliere il Salone del Gusto, a **Torino** dal 20 al 24. Il più grande evento dedicato alla nutrizione mira a favorire il miglioramento delle abitudini alimentari di ognuno.
salonedelgusto.com

Il 22 e 23 si celebrano in tutta **Italia** le Giornate Europee del Patrimonio con visite guidate nei musei, iniziative speciali e aperture di spazi solitamente chiusi al pubblico. Sabato sera ingresso al costo di 1 euro.
musei.beniculturali.it

Nell'ambito del ciclo Incontri sensibili, *Paolo La Motta Guarda Capodimonte* mette a confronto le opere del pittore partenopeo con quelle del Museo e Real Bosco di **Napoli**. Fino al 30 ottobre.
museocapodimonte.beniculturali.it

28>30

Monte Sant'Angelo (FG) ospita due siti Unesco: le faggete della Foresta Umbra e il Santuario di San Michele, meta di pellegrinaggi da 1.500 anni. Il 29 è grande festa in città proprio per celebrare il santo patrono. [4]
montesantangelo.it

Gli antieroi di ieri, di oggi e di sempre sono i protagonisti di *Lapidarium: dalla parte dei vinti*, personale di Gustavo Aceves con oltre 200 sculture esposte in vari luoghi di **Arezzo**. Fino al 14 ottobre.
arezzoaceves.wordpress.com

Miele, pesca melba, denim: sono alcune delle oltre 100 *sfumature di Viole*, mostra floreale nei principali garden center del **centro-nord Italia** fino a ottobre. Sabato e domenica a **Milano**, **Cuneo** e **Treviso**.
100sfumaturediviole.it

A Villa della Pergola, ad **Alassio (SV)**, si passeggia tra 40 varietà di agrumi: aranci, limoni, chinotti, bergamotti, cedri. Tra questi la mano di Buddha e il pomelo, l'esemplare più grande di agrume. Visite guidate sino a fine ottobre.
giardinidivilladellapergola.it

PREVIEW OTTOBRE

Il Gruppo FS Italiane è gold sponsor di Maker Faire, festa dell'inventiva alla Fiera di **Roma** dal 12 al 14. Appuntamento d'obbligo per artigiani digitali, ricercatori, imprese, appassionati e curiosi di tecnologia. [5]
2018.makerfaire.eu

Dal 6 al 21 il festival **Bergamo**Scienza: laboratori, conferenze e show con studiosi noti in tutto il mondo che affrontano tematiche scientifiche con un linguaggio sempre divulgativo e un approccio interdisciplinare.
bergamoscienza.it

Per oltre un mese, dal 13 ottobre al 24 novembre, il nuovo **Padova** Jazz Festival si arricchisce di eventi. Sui grandi palchi della città nomi di spicco come Enrico Rava e Chick Corea.
padovajazz.com

Il 13 e 14 appuntamento con le Giornate Fai d'Autunno: circa 160 itinerari in altrettante città d'**Italia**, molti dei quali legati al tema dell'acqua. Prevista l'apertura di mulini, dighe, palazzi, castelli e giardini.
giornatefai.it

QUEEN ANDREA

LA DELOGU È LA VERA RIVELAZIONE DELL'AUTUNNO: TRE SHOW PER IL PICCOLO SCHERMO E UN PROGRAMMA IN RADIO. ASCESA DI UNA RAGAZZA DI TALENTO

La nuova regina della tv italiana è Andrea Delogu. Dopo tanta gavetta, finalmente coglie i frutti del suo impegno. Fresca vincitrice del Premio Fabrizio Frizzi, in autunno la (ri) ascolteremo su Rai Radio2, la (ri) vedremo a *Stracult*, in due speciali targati Renzo Arbore e nel nuovo programma sportivo di Rai2. Ed è proprio da qui che partiamo.

LF Dal 15 settembre sei al timone di *B come sabato*, spin-off di *Quelli che...* il calcio.

È la prima volta che vado in diretta il pomeriggio. Di solito sono in onda la sera tardi con *Stracult* e, se si sbaglia, non se ne accorge nessuno, fa quasi parte dello show.

LF Come ti senti?

Sarà una bella responsabilità, con tanti collegamenti e moltissimi ospiti che devono dare un'opinione e guardare la partita. Una grande occasione.

LF Della Serie B si parla poco...

Ci occuperemo anche delle Serie C e D. Molte squadre di B, come Bari e Cesena, sono finite direttamente in D per diverse questioni, anche economiche. Questi team devono risalire, seguiremo tutti i campionati, sarà una figata. Ci saranno anche sport poco conosciuti nei quali l'Italia eccelle, come la maratona che, ai Giochi del Mediterraneo, ha visto trionfare quattro ragazze connazionali. Cerchiamo sportivi che ci hanno messo l'anima.

LF E poi?

Racconteremo le province, la passione per lo stadio e il senso di appartenenza al proprio Paese. Questo è amore, anche perché, girando meno soldi, è un mondo meno patinato. Ne sono molto affascinata.

LF Sei un'appassionata di calcio?

Di sport, in generale. Sono cintura nera di karate e ho giocato tanti anni a pallavolo. Non vado allo stadio per tifare, ma perché mi piace. Non fingerò di essere un'appassionata, porterò una conoscenza che si mischierà alla mia curiosità.

LF Qualcuno già ti vede come la nuova Simona Ventura.

Non c'è una vecchia Simona Ventura, c'è Simona Ventura e basta. Una maestra che sa essere il direttore d'orchestra di uno studio televisivo. Tante persone dipendono dal conduttore: dal cameraman al fonico fino all'ospite. Questo me l'ha insegnato Arbore.



© Roberta Krasnig



LF A proposito, il 10 e 17 dicembre torni a collaborare con lui e Nino Frassica.

Due mesi fa mi aveva chiesto se ero disponibile. Gli ho risposto che non doveva neanche domandarlo, avrei dormito anche sul suo zerbino di casa. Mi disse che mi avrebbe fatto sapere. Poi, alla presentazione dei palinsesti Rai, vedo il mio nome per *Guarda...stupisci!*. Non me l'aspettavo.

LF Che sorpresa!

Renzo vive stupendosi e ama stupire. Lo fa come se fosse nel suo Dna. Sono orgogliosa di essere nella squadra: lui e Frassica non ti escludono, non ridono per loro stessi, fanno entrare nel gioco anche te e questa cosa la fanno pure col pubblico. Danno una grande possibilità di imparare. E quando Arbore spiega qualcosa, lo fa perché ama raccontare il motivo per cui la sta facendo.

LF Rifarai *Parla con lei* e *Dance Dance Dance*?

Per il momento ci siamo presi una pausa con Fox. *Parla con lei* è il mio fiore all'occhiello, va a giocare sulle emozioni, ma bisogna fare casting importanti. *Dance Dance Dance* ha avuto, invece, due edizioni molto ravvicinate e ora riposa un po'.

LF E Sanremo?

È fondamentale come il Natale. Per condurlo devo avere ancora la popolarità che la kermesse richiede. È lo specchio dell'Italia e chi sta su quel palco deve essere riconosciuto come uno di famiglia da quelli che lo guardano.



[f](#) [t](#) andreadelogu



ROCK TOMBSTONES

Luca Fassinà

Tsunami Edizioni, pp. 214 € 19

Guida per appassionati di viaggi e musica. Oltre 100 rockstar mappate per trovare e rendere omaggio alle spoglie (mortal) di artisti (immortal) del calibro di Elvis, Kurt Cobain, Ronnie James Dio, Syd Barrett: dai sacrari agli hotel fino ai luoghi che hanno segnato la vita dei fan di tutto il mondo e degli stessi musicisti.



COME DIVENTARE SCRITTORE DI VIAGGIO

Don George, Janine Eberle

EDT, pp. 227 € 18

Un libro per imparare i trucchi di questo tipo di scrittura: da come si costruisce un racconto alle informazioni da approfondire prima della partenza, fino alle tecniche da perfezionare per redigere articoli per giornali, siti e libri. Non mancano capitoli dedicati alla vita on the road, alla gestione delle fonti e ai travel blog.

PECHINO EXPRESS SI PARTE!

COSTANTINO DELLA
GHERARDESCA
PRESENTA LA
SETTIMA EDIZIONE
DEL REALITY GAME
TARGATO RAI2

Tutto è pronto per *Pechino Express – Avventura in Africa*, reality game di Rai2 condotto da Costantino della Gherardesca. Dal 20 settembre le otto coppie in gara dovranno giocarsi la vittoria nello splendido Continente Nero.

LF Perché l'Africa?

È il continente con più Stati indipendenti: 54 nazioni diverse per natura e cultura. Attraverseremo Marocco, Tanzania e Sud Africa. Ci sono leggende e pregiudizi su questa terra. Storicamente è il momento perfetto per farla vedere, in un programma non politicizzato.

LF I concorrenti che daranno più soddisfazioni?

Mi aspetto molto da Maria Teresa Ruta, una simpaticissima figlia dei fiori fuori tempo massimo. Amo molto anche Tommy Kuti, un giovane rapper di origini nigeriane che ha studiato a Cambridge. E viene dalle stesse terre del musicista Fela Kuti.

LF Le prove?

I concorrenti affronteranno difficoltà logistiche e supereranno i propri limiti fisici. Dovranno attraversare il deserto del Sahara e la savana della Tanzania. In molte occasioni sarà complicato trovare dove dormire, le condizioni non saranno particolarmente agiate. Ovviamente sono stati tutti vaccinati e seguiranno la dovuta profilassi per la malaria.

LF Dove vorresti ambientare il prossimo *Pechino Express* e chi ti piacerebbe avere come concorrente?

Il mio sogno sarebbe l'Iran, la terra della poesia, di Ferdowsi e di Hafez. Far vedere ai telespettatori le bellezze di Isfahan e Yazd. Raccontare storia e cultura contemporanea della nazione più affascinante e incompresa del mondo. Come concorrente vorrei Patty Pravo, ha una comicità spesso involontaria e surreale, potrebbe viaggiare con Ornella Vanoni. A quel punto potrei andare in pensione: avrei adempiuto a tutti i miei obblighi verso i telespettatori.

LF Cosa puoi dirci di *Apri e vinci*?

Per Rai2 sto preparando questo quiz leggero e divertente con Simona Ercolani. Entreremo nelle case degli italiani, in giro per tutto lo Stivale. G.B.



rai.it/programmi/pechinoexpress/

PechinoExpress

© Roger Lo Guarro



© Craig Sjodin/2016 American Broadcasting Companies, Inc. All rights reserved

UN MEDICO DA INFARTO

L'ATTORE ITALO-CANADESE GIACOMO GIANNIOTTI HA SFONDATO A HOLLYWOOD GRAZIE AL SERIAL CULT *GREY'S ANATOMY*, CREATO DA SHONDA RHIMES

Il bellissimo Giacomo Gianniotti alias dottor Andrew DeLuca, dell'amato serial *Grey's Anatomy*, non ha avuto vita facile in Italia. «Per due anni ho fatto il barman, di sera, a Campo de' Fiori. La mattina facevo tanti casting sperando che qualcuno mi scegliesse, ma c'era sempre "il nipote di", "il figlio di", "il cugino di". Pensavo che, prima o poi, si sarebbero esauriti tutti questi parenti». E invece non è riuscito a cavare un ragno dal buco. È tornato in Canada e poi di corsa a Los Angeles per tentare di emergere a Hollywood. Il resto è storia. In autunno su FoxLife parte la quindicesima stagione del medical drama targato ABC.

LF Come hai vissuto l'arrivo a *Grey's Anatomy*?

Temevo di essere mandato via da un momento all'altro. Tutte le settimane facevo la valigia, fino a che non mi hanno detto che ero entrato nel cast stabilmente.

LF In cosa sei simile al tuo personaggio e in cosa differente?

DeLuca mette una grande passione in quello che fa, ci tiene proprio, come me. Siamo differenti nel rapporto con le donne: è un po' sfortunato con l'altro sesso. Io, invece, l'anno prossimo mi sposo.

LF A cosa punti ora che sei una star?

Vorrei fare più cinema e poi mi piacerebbe tornare in teatro, magari a Broadway.

G.B.



MAMMA MIA CHE MANIA!

A dieci anni di distanza da *Mamma mia!*, il musical dei record con le intramontabili canzoni degli Abba, il 6 settembre arriva al cinema il sequel *Mamma mia! Ci risiamo*. Cast stellare confermatissimo: da Meryl Streep a Pierce Brosnan. Sull'isola greca di Kalokairi sbarca anche la divissima Cher, new entry della pellicola. L'artista ha già annunciato che registrerà un album in cui intonerà le hit della band svedese più amata di sempre. Non finisce qui: al Sistina di Roma, dall'11 ottobre, ritorna in scena la versione teatrale (di Massimo Romeo Piparo) della commedia musicale. In più, proprio in occasione del decimo anniversario, esce in dvd e blu-ray un'edizione celebrativa del primo film. Un fenomeno che sembra non conoscere fine.



GLI INCREDIBILI 2

di Brad Bird

Torna la super famiglia Disney•Pixar, divisa tra una campagna per ricreare fiducia nei supereroi e la routine quotidiana. Quando un villain escogita un pericoloso piano per distruggere ogni cosa, gli Incredibili e il loro amico Siberius uniscono le forze. Come finirà?

LIFE IS NOW

The Hero (2001)
Video a un canale (b/n, sonoro), 14'21"
Single channel video (b/w, sound), 14:21 min.
Amsterdam, LIMA Foundation
Courtesy of Marina Abramović Archives e
LIMA, MAC/2017/050:02
Photo TheMahler.com. Courtesy of the
Marina Abramović Archives
Marina Abramović by SIAE 2018

OUR COVER STORY
FOCUSSES ON
MARINA ABRAMOVIĆ,
ONE OF THE MOST
CELEBRATED AND
REVOLUTIONARY
CHARACTERS IN
CONTEMPORARY
ART AND THE STAR
OF A BIG EXHIBITION
OPENING ON 21
SEPTEMBER IN
FLORENCE.

COVER STORY A MARINA ABRAMOVIĆ, TRA LE
PIÙ CELEBRI E RIVOLUZIONARIE PERSONALITÀ
DELL'ARTE CONTEMPORANEA, PROTAGONISTA
DI UNA GRANDE MOSTRA DAL 21 SETTEMBRE
A FIRENZE

«**S**e prendi tutto quello che fai
come una questione di vita
o di morte, e sei presente al
100%, allora le cose accadono davvero.
Meno non è arte degna di questo
nome». Così, senza compromessi,
Marina Abramović è diventata la
più importante esponente dell'arte
performativa. Niente ha potuto placare
la sua assoluta ansia di libertà, la
voglia di entrare in contatto con culture
lontane scambiando energie con gli
altri. Nessuno ha scalfito la crescente
consapevolezza di essere un'artista,
esclusivamente. Il corpo è al centro
della sua ricerca. Lo utilizza come
tela su cui tracciare antropologie,
strumento per indagare sentimenti

“**I**f you treat everything you do as if
it were a question of life or death,
and you are 100% focused, then
things really start to happen. Anything
less than that is not worthy of being called
art.” With that uncompromising approach,
Marina Abramović has become the most
important exponent of performance art.
Nothing has been able to quench her
absolute desire for freedom, the wish to
come into contact with distant cultures by
exchanging energy with others. Nobody
has dented her growing awareness of
being, exclusively, an artist. Her work
is focused on the body and uses it
as the canvas on which to follow her
anthropological studies, as a tool to look
at feelings and relationships. She puts it

e relazioni. Lo mette alla prova oltre i limiti di dolore, paura, sfinimento e amore per dimostrare che arte e vita si sovrappongono, per superare confini, tabù e angosce, per elevare la mente e trasmettere tutto ciò al pubblico. Dopo 50 anni di attività, Palazzo Strozzi le dedica una grande mostra, dal 21 settembre al 20 gennaio 2019: *The Cleaner*. Un compendio della sua intensa produzione con pitture, fotografie, video, insieme a un inedito corpus di azioni performative riproposte da giovani artisti.

LF Chi è Marina Abramović?

Tutto e tutti. Sono io, piena di contraddizioni, curiosità, interessata a scorgere sempre il mondo con occhi nuovi, ogni giorno. Non voglio uniformarmi, mi piace sperimentare, superare i limiti, scoprire nuovi territori e non ho paura di fallire. Se sbaglio torno indietro per ricominciare, con entusiasmo.

LF Sei considerata da molti un simbolo di forza, libertà, volontà personale. Superi i limiti del tuo corpo e della tua mente nelle performance. Ti metti alla prova senza filtri. Di cosa hai paura?

Ho paura degli squali (ride, ndr), non mi piacciono. Per il resto il mio motto è "fallo e basta!". Credo sia anche un modo per ispirare e incoraggiare gli altri, specialmente le donne. Siamo spesso spaventate, ma in realtà abbiamo forza e non dovremmo temere di agire, dato che deteniamo il potere umano più grande, quello di donare la vita. Io ho deciso di non essere fragile.

LF La performance spiegata a un bambino?

Un bambino così non la capirebbe, non possiamo dare una specifica a ogni cosa. Come raccontargli, per esempio, cos'è un computer? Facendoglielo utilizzare, e dopo un po', sarà più bravo di noi. La performance non è una forma d'espressione regolare, ma un momento in cui si utilizza il proprio personale codice, ed è ciò che i bimbi fanno continuamente, non c'è bisogno di spiegazioni.

LF Nei tuoi lavori ci sono spesso citazioni familiari con riferimenti a

tuo padre, tua madre, ogni tanto a tua nonna, nel bene e nel male.

Certo, ogni artista lo fa, è l'ambito che comprendiamo di più e raccontiamo di cose normali e note. Conosco la mia famiglia molto bene, ho avuto problemi con certi legami e l'unico modo per risolverli è stato inserirli nella mia arte. Mettere in scena come ho superato le mie difficoltà può essere d'aiuto a chi mi guarda. Abbiamo tutti lo stesso Dna, in fin dei conti.

LF Hai percorso tutto il mondo, visitato molti luoghi e popoli vivendo su un furgone, esposto in mostra. Quanto è stato importante?

La migrazione è una caratteristica dell'uomo, e io sono l'incarnazione del nomadismo. Di recente sono stata quattro mesi lontana: arrivo, mi fermo una settimana e riparto di nuovo, mai sedentaria. La mia casa non è un luogo fisico, è l'intero pianeta, ed è molto importante entrare in contatto con diverse culture per capire dove viviamo. Ai giovani consiglio di viaggiare prima di chiedersi cosa fare da grandi. Di recente sono andata in un

to the test beyond the limits of pain, dread, exhaustion and love to show that there is an overlap between art and life, to overcome limits, taboos and fear, to elevate the mind and convey all this to the viewer. After fifty years' work, Palazzo Strozzi has dedicated a big exhibition to her that runs from 21 September to 20 January 2019:

The Cleaner. It is a collection of her intense output with paintings, photographs and videos together with a unique selection of performance displays reworked by young artists.

LF Who is Marina Abramović?

Everything and everybody. I am me, full of contradictions and curiosity. And I am interested in viewing the world with new eyes, every single day. I do not want to conform; I like to experiment, overcome my limits and discover new areas, and I do not fear failure. If I make a mistake, I go back and start again, enthusiastically.

LF You are seen by many people as a symbol of strength, freedom and individual determination. You overcome the limits of your body and



Dragon Heads (2018)

Video installazione a 9 canali (colore, senza sonoro), 60/9-channel video installation (color, no sound), 60 min.

New York, Abramović LLC

Courtesy of Marina Abramović Archives

Marina Abramovic by SIAE 2018



Balkan Baroque (Bones) (1997)
Video a un canale (b/n, sonoro), 9'42"
Single channel video (colour, sound), 9:42 min.
New York, Abramović LLC
Courtesy of Marina Abramović Archives
e LIMA
© Marina Abramović by SIAE 2018

mercato, in Thailandia, non capivo se la maggior parte dei prodotti fossero frutta, verdura o animali, ma intanto imparavo.

LF Come sono cambiati i tuoi lavori negli anni?

Io cambio e tutto si trasforma con me. All'inizio era un'arte molto fisica e performativa, poi è diventata più mentale. Mi sono concentrata maggiormente sul pubblico coinvolgendolo, perché l'unico modo per capire la performance è esserne parte integrante. Offro a chi mi sta davanti tutto quello che ho, in una sorta di amore incondizionato.

LF L'arte può essere politica e contribuire a cambiare, anche poco, la società?

No, non può, non l'ha mai fatto. Guardiamo la storia: è nelle mani di pochi miliardari, forse attualmente 215. L'arte può aprire gli occhi alle persone, offrire maggiore consapevolezza, suggerire la giusta risposta rispetto a quanto sta accadendo, ma cambiare le cose è compito di altri.

LF E *Balkan Baroque*, performance

del '97 in cui pulisci ossa animali sanguinolente, per riflettere sulle violenze e sul conflitto nell'ex Jugoslavia?

Esattamente. Aveva lo scopo di risvegliare le coscienze, fissando indelebilmente un'immagine per ricordare che il sangue di guerra non si può pulire, mai. Un modo per costringere a non dimenticare, ovunque; una rappresentazione che oggi vale per la Siria, l'Afghanistan e per ogni conflitto.

LF C'è qualcuno del tuo passato che vorresti rincontrare?

Non mi importa di ciò che è trascorso, non sono nostalgica. Tutto quello che è accaduto appartiene a ieri, non mi guardo indietro. La vita è adesso e la felicità è qui.

LF E nel futuro?

C'è una persona che ho già incontrato molte volte e che vorrei vedere sempre: il Dalai Lama, lo amo e ogni volta mi permette di indagare nel mio intimo, profondamente.

LF Cosa ospita Palazzo Strozzi con *The Cleaner*?

Il pubblico italiano non ha mai visto una retrospettiva tanto ampia e capace di raccogliere tutte le mie esperienze, dagli anni '60 ai Duemila. Ho esposto più di cinque volte alla Biennale di Venezia, ma erano presenti solo alcune parti.

mind in performances. You put yourself to the test without filters. What are you afraid of?

I am afraid of sharks (she laughs, *editor's note*), I do not like them. But for everything else my motto is "just get on with it!". I believe it is also a way to inspire and encourage others, especially women. We are often scared, but actually we are strong and we should not be afraid of taking action given that we hold the greatest human ability, that of giving life. I decided not to be fragile.

LF How do you explain performance art to a child?

In this way a child would not be able to understand it, we cannot explain everything; for example, how do we explain to children what a computer is? By making them use one, and after a bit they will become better at it than we are. Performance art is not a normal way of expression, but a moment in which you use your own personal code, and that is what children are constantly doing, there is no need for explanation.

LF Your work often has references to your family, citing your father, your mother, and occasionally your grandmother, for better or for worse.

Of course, every artist does that, it is the environment that we know best and we talk about normal, known things. I know my family very well, I have had problems with certain relationships and the only way to sort them out is to include them in my art. Putting how I have overcome my problems on stage could help people who watch me. We all share the same DNA at the end of the day.

LF You have travelled all over the world, visited many places and different cultures, living in a truck, which is on display. How important has this been for you?

Mankind has always migrated, and I am the incarnation of a nomadic lifestyle. I have recently spent four months away: I arrive, I stay a week, and I leave again. I never settle down. My home is not a physical place, it is the entire planet, and it is very important to come into contact with different cultures to understand where we live. I advise young people to travel before asking themselves what they want to do when they grow up.

Molti lavori sono nati in Italia e dopo 50 anni di attività credo sia il momento giusto per portare a Firenze questa mostra, partita nel 2016 da Stoccolma, con dentro tutta la mia carriera artistica. Il curatore, Arturo Galansino, che conosce come le sue tasche Palazzo Strozzi, ha valorizzato al meglio l'esposizione. Ho molte aspettative nel rivedere le mie performance interpretate da giovani artisti durante la mostra, un'opportunità di assistere di nuovo dal vivo a *Imponderabilia* o *Cleaning the Mirror*, per esempio.

LF Ci sono anche alcuni tuoi dipinti degli esordi a Belgrado, negli anni '60-'70, raramente visibili.

Sono stata pittrice per molti anni, realizzando probabilmente centinaia di tele, ho iniziato così, ma non ho mai mostrato le mie opere. I curatori che hanno voluto approfondire gli inizi sono venuti direttamente nel mio studio

I recently went to a market in Thailand where I could not work out if most of the products were fruit, vegetables or animals, but in the meantime I was learning.

LF How has your work changed over the years?

I change, and everything transforms with me. In the beginning, it was a very physical and performance-based art. It then became more cerebral.

I focussed more on the public, ensuring it was involved, because the only way to understand a performance is to become part of it. I offer all I have to those in front of me, a sort of unconditional love.

LF Can art be political and contribute to changing society, even just a little?

No, it cannot. It has never done so. Let us look at history: it is in the hands of a few billionaires, perhaps 215 nowadays. Art can open people's eyes, raise awareness, suggest the correct response to what is happening, but changing things is the role of others.

LF Is this the case of *Balkan Baroque*, a '97 performance featuring animal bones dripping in blood, to reflect on the violence and conflict in former Yugoslavia?

Precisely. Its aim was to prick consciences, creating an unforgettable image to remind people that blood shed in war cannot – ever – be washed away. A way to force people not to forget, anywhere: a representation that today is valid for Syria, Afghanistan, for every conflict.

LF Is there somebody from your past that you would like to meet again?

What has past does not matter to me, I am not nostalgic. Everything that has happened belongs to yesterday, and I do not look back. Life is now and happiness is here.

LF And in the future?

There is a person that I have already met many times and who I would like to see again and again: the Dalai Lama. I love him and every time he allows me to explore deep inside myself.

LF What does Palazzo Strozzi have on show with *The Cleaner*?

The Italian public has never seen such a far-reaching retrospective, one that can bring together all my experiences from the 1960s to the 2000s. I have exhibited more than five times at the Venice Biennale, but only a few parts were there. A lot of my work was created in Italy, and after fifty years' work I think that it is the right time to take this exhibition to Florence, which set off in 2016 from Stockholm and covers my entire career as an artist. The curator Arturo Galansino, who knows Palazzo Strozzi like the back of his hand, has brought the best out of the exhibition. I have very high hopes for seeing my performances reinterpreted by young artists during the exhibition, an opportunity to see live performances of *Imponderabilia* or *Cleaning the Mirror* for example.

LF There are also some of your paintings from your beginnings in Belgrade, in the 1960-70s, which are not often seen.

I was a painter for many years, and produced probably hundreds of pictures, that is how I started, but I have never shown my works. The exhibition curators

Black Clouds Coming (1970)
Olio su tela/Oil on canvas
New York, Abramović LLC
Courtesy of Marina Abramović Archives, MAC/2017/012
Marina Abramović by SIAE 2018





Ulay/Marina Abramović

Imponderabilia (1977)

Video 1/2" vhs trasferito su supporto digitale (b/n, sonoro), 50'25"

1/2" video transferred to digital video (b/w, sound), 50:25 min.

Amsterdam, LIMA Foundation

Courtesy of Marina Abramović Archives e LIMA, MAC/2017/038

Marina Abramović by SIAE 2018

a vederli. Esporli è una loro idea, e a Firenze ce n'è una selezione.

LF Nell'85 hai trascorso due mesi in Toscana. Cosa ricordi?

Che ci siamo divertiti molto. Con tre artisti, Ulay, Mr. Mondo e Michael Laub, abbiamo progettato a Villa Romana *Fragilissimo*, la pièce teatrale che ho portato in giro nel mondo, prima di *In Vita e Morte di Marina Abramović* di Bob Wilson. L'Italia è sempre stata di grande ispirazione per me.

LF Cos'è il tempo?

Non esiste se non nel passato e nel

futuro, ma se vivi il presente non c'è. La mia vita è il momento, senza tempo, e più una performance è lunga più diventa realtà che scorre.

LF Hai rimpianti?

No, tutto quello che è successo nella mia esistenza doveva accadere, ho imparato soprattutto dagli errori nei periodi peggiori, non nei migliori.

LF Cosa pensi del mondo di oggi?

Ritengo che stiamo vivendo il momento più pericoloso per la Terra, ignoriamo il riscaldamento globale, il ghiaccio che si sta sciogliendo, i disastri naturali, le migrazioni

wanted to explore my beginnings and came to my studio to see them. It is their idea to show them, and in Florence there is a selection on display.

LF In 1985 you spent two months in Tuscany. What do you remember from that time?

That we had a lot of fun. With three artists, Ulay, Mr Mondo and Michael Laub, at Villa Romana we developed *Fragilissimo*, the theatrical performance that I took around the world, before *The Life and Death of Marina Abramović* by Bob Wilson. Italy has always been a major inspiration for me.

LF What is time?

It does not exist except in the past and the future, but if you live the present, it does not exist. My life is the current moment, timeless, the longer a performance goes on, the more it becomes reality that flows by.

LF Do you have any regrets?

No, everything that has happened in my existence had to happen. I have mainly learnt from the mistakes made in my worst periods, not in the best ones.

LF What do you think of the world today?

I think that we are living through the most dangerous moment for the Earth, we are ignoring global warming, the melting of the ice caps, natural disasters and growing migration. We should become aware, and try to change.

LF What makes you happy, Marina, and how do you see yourself in the future?

I have a lot of work to do, I will be busy until 2052. But I think that the most important thing for humans is love, and now I am loving.

LF If you had not become Marina Abramović, who would you have been?

I do not know, I could not imagine being anything else. Waking up every morning with a million ideas in my head is what I have always wanted to do. I never wanted to have a family or anything normal, I just wanted to create art. I intend to die continuing like that, and if I could live again, I would definitely do it all again. I think I am lucky in that.



in aumento. Dovremmo diventare consapevoli e provare a cambiare.

LF Cosa rende felice Marina e cosa le riserva il futuro?

Ho molto lavoro, sarò occupata fino al 2052. Penso però che la cosa più importante per l'essere umano sia l'amore, e io adesso sto amando.

LF Se non fossi diventata la Abramović, chi saresti?

Non lo so, non potrei pensare di essere qualche altra cosa. Svegliarmi ogni

mattina con milioni di idee in testa è quello che ho sempre desiderato fare. Non ho mai voluto una famiglia, o qualcosa di normale, mi interessava solo creare arte. Ho intenzione di morire continuando così e se vivessi un'altra volta, senza alcun dubbio, rifarei tutto. Mi sento fortunata per questo.



palazzostrozzi.org



[palazzostrozzi](https://www.facebook.com/palazzostrozzi)



The Artist is Present (2010)

Installazione video a 7 canali (colore, senza sonoro)/7-channel video installation (color, no sound)

New York, Abramović LLC

Courtesy of Marina Abramović Archives e Sean Kelly, New York, MAC/2017/071

Photo by Marco Anelli. Courtesy of the Marina Abramović Archives

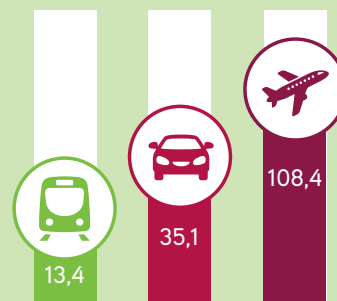
Marina Abramović by SIAE 2018

ECO-CALCULATOR

TRATTA

MILANO C.LE-FIRENZE S.M.N.

CO₂ (kg)

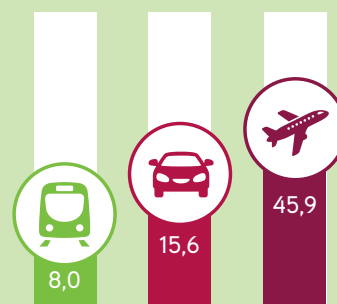


CONSUMO DI RISORSE ENERGETICHE

(lt di benzina equivalenti)

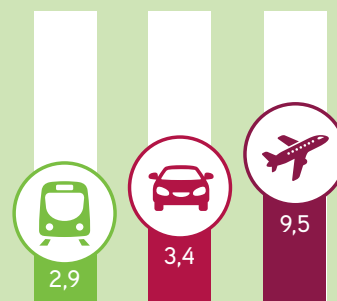
ENERGY RESOURCE

CONSUMPTION (lt)



PARTICOLATO (gr)

PARTICULATE MATTER (gr)



Confronto delle emissioni e dei consumi energetici in media per passeggero

A comparison of emissions and energy consumption per passenger on average

Fonte/Source ecopassenger.org



PORTRAIT

© Alessandro Moggi

UN LUNGO GRAN TOUR

TRE DOMANDE AD ARTURO GALANSINO, DIRETTORE DELLA FONDAZIONE PALAZZO STROZZI E CURATORE DI *THE CLEANER*, PRIMA RETROSPETTIVA COMPLETA SULL' ABRAMOVIĆ IN ITALIA

Un curriculum stellato come critico, esperienze nei più grandi musei esteri, Arturo Galansino ha il merito di aver fatto approdare i big dell'arte mondiale a Firenze, come Ai Weiwei, Bill Viola, Carsten Höller.

«Abbiamo voluto rompere il tabù per cui l'arte contemporanea è un prodotto di nicchia», afferma, «e l'abbiamo resa popolare e accessibile al grande pubblico».

La performer serba era nella lista dei desideri e galeotta è stata una serata mondana a Londra, due anni fa. Da lì è nata la prima retrospettiva completa in Italia sui lavori della Abramović.

LF Chi è Marina?

Marina è un Gran Tour, un viaggio pazzesco. Donna dolcissima e forte, due lati opposti del suo carattere. Artista in grado di compiere azioni estreme, ma anche persona sensibile ed empatica, capace di mettersi costantemente in relazione con gli altri. Un piacere starle vicino.

LF Dettagli sull'esposizione?

Raccoglie 50 anni di passioni, sfide, opere e incontri: il percorso espositivo chiarisce bene quanto in lei arte e vita si fondano. Ci sono tutti i suoi lavori maggiori – sia esposti che riperformati – soprattutto quelli realizzati in Italia tra gli anni '70 e '90: *Imponderabilia* (Bologna, 1976), *Rhythm 0* (Napoli, 1974) e *Balkan Baroque* (Venezia, 1997).

LF Qualche particolarità?

Le sue più importanti performance, rimesse in scena negli spazi di Palazzo Strozzi, in un irripetibile dialogo con l'antico. E davanti alla *Pietà Bandini* di Michelangelo, conservata al Museo dell'Opera del Duomo, è esposta *Anima Mundi*, ispirata al *Vesperbild* michelangiolesco. Un cortocircuito emozionante in uno museo sacro.



THREE QUESTIONS TO ARTURO GALANSINO, DIRECTOR OF THE FONDAZIONE PALAZZO STROZZI AND THE CURATOR OF *THE CLEANER*, THE FIRST COMPREHENSIVE RETROSPECTIVE ON MARINA ABRAMOVIĆ IN ITALY

With a star-studded curriculum as a critic and experience at the largest international museums, Arturo Galansino can claim to have brought big names of the art world to Florence, including Ai Weiwei, Bill Viola and Carsten Höller.

"We wanted to break the taboo by which contemporary art is a niche product," he says "and we have made it popular and accessible to the general public."

The Serbian performer was on Galansino's wish-list and the match was made at a soirée in London, two years ago. That was the origin of the first comprehensive retrospective of Abramović's work in Italy.

LF Who is Marina?

Marina is a Grand Tour, a crazy journey. She is a very sweet but also a very strong woman, and those are the two opposing sides of her personality. She is an artist who can take extreme measures, but she is also a sensitive and empathetic person, who can constantly engage with others. It is a pleasure to be around her.

LF Can you give us some details about the exhibition?

It brings together fifty years of passion, challenges, creation and meetings: the exhibition gives a clear view of how art and life come together in her. It features all her most important works – either on display or being performed once again – especially those created in Italy between the 1970s and the 1990s: *Imponderabilia* (Bologna, 1976), *Rhythm 0* (Naples, 1974) e *Balkan Baroque* (Venice, 1997).

LF Is there anything unusual about it?

Her most important performances are restaged in the rooms of the Palazzo Strozzi, in an unique dialogue with the ancient. And in front of Michaelangelo's *Deposition*, housed in the Museo dell'Opera del Duomo, *Anima Mundi* is on display, inspired by a Michaelangelo's *pietà*. It is a thrilling short-circuit in a religious museum.

S.G.

APPUNTAMENTI IN TOSCANA TRA NUOVI SPAZI, MOSTRE E PROGETTI

MUSICA PER GLI OCCHI

SIENA//FINO AL 4 NOV



Francesco Vezzoli
An Embroidered Trilogy (1997-1999)
Videostill da *Il sogno di Venere*
Courtesy Fondazione Museion. Museo di Arte Moderna e Contemporanea
Collezione Andrea Righi

Contaminazione tra linguaggi, indagini e occasioni inedite per riflettere sulla società contemporanea attraverso l'arte. Il museo di Santa Maria della Scala si conferma incline alle sperimentazioni con la mostra visivo-sonora curata da Luca Quattrocchi. Come si sono influenzate e continuano a farlo video arte e pop music? La risposta è un progetto immersivo che accompagna il visitatore nel mondo, a tratti onirico e surreale, dei suoni e delle immagini. Tre le sezioni: dalla videoart di Francesco Vezzoli, Martin Creed, AES e Jesper Just, ai videoclip di maestri del cinema come Michelangelo Antonioni, Luc Besson, David Lynch e Roman Polanski, fino ai videoclip realizzati da alcuni dei più rivoluzionari artisti contemporanei, fra cui Hirst, Beecroft, Haring, Serrano, Banksy e naturalmente Warhol.

santamariadellascala.com

GONG

FIRENZE//FINO AL 14 OTT

Monumentali sculture in ferro per esplorare il rapporto sempre affascinante e misterioso tra uomo e cosmo. Rotte stellari, orbite planetarie, astri stilizzati in geometrie sono i soggetti su cui Eliseo Mattiacci ha maggiormente dedicato la propria riflessione artistica sin dai primi anni '60. L'intento poetico è esplorare le connessioni spaziali e concettuali tra arte e natura, universo e materia, vita e morte. La grande mostra antologica dedicata allo scultore sardo a Firenze, allestita nei panoramici spazi esterni e interni del Forte Belvedere, riunisce oltre 20 lavori e un nucleo importante di disegni e bozzetti. «Mi sento attratto dal cielo con le sue stelle e pianeti e, al di là, dalle nostre galassie», ha sottolineato Mattiacci. «È una immaginazione che va oltre, come a voler sfidare la fantasia stessa, come in un sogno».

musefirenze.it



Eliseo Mattiacci
Le vie del cielo (1995)
© Simona Fossi

LET'S TWIST AGAIN

PISTOIA//FINO AL 4 NOV



Pino Spagnulo
Senza titolo
Tecnica mista

La storica Galleria Vannucci trasloca e si sposta negli spazi delle ex Officine elettromeccaniche e ferroviarie Storai, proprio accanto alla stazione. Un luogo pieno di fascino pullulante di recente storia industriale, per dare nuovo impulso all'arte contemporanea nella città toscana. Vernissage il 29 settembre con *Let's twist again*, la temporanea che ospita nove opere per nove artisti: Luca Caccioni, Vittorio Corsini, Fabrizio Corneli, Franco Guerzoni, Pino Spagnulo, Michelangelo Pistoletto, Giovanni Termini, Giuliano Tomaino, Sandra Tomboloni.

S.G.

vannucciartecontemporanea.com

NON SOLO MARINA

CINEMARTE

di Francesca Ventre

MICHELANGELO

IO E L'INFINITO



In tutto il servizio scene del docufilm *Michelangelo – Infinito*

AL CINEMA DAL 27 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE UN FILM SUL GENIO IMMORTALE DI BUONARROTI, INTERPRETATO DA ENRICO LO VERSO. SUL GRANDE SCHERMO LA RICERCA DELLA PERFEZIONE, TRA AMBIZIONE E SFIDA CONTINUA CONTRO GLI ALTRI E SÉ STESSI

Nell'era contemporanea dei social chissà quanti milioni di like avrebbe conquistato Michelangelo Buonarroti. Tanto si è detto, scritto, commentato e divulgato sull'artista, ma non basta, visto che ancora oggi non si può fare a meno di renderne

eterna la memoria con altri progetti mediatici. Tra questi è in programma nelle sale dal 27 settembre al 3 ottobre *Michelangelo – Infinito*, una produzione originale di Sky con Magnitudo Film. L'opera è un mix equilibrato tra il documentario classico, che trasmette informazioni

dettagliate e rigorose, complice una fotografia eccelsa diretta da Maurizio Calvesi, e lo stile cinematografico in cui risaltano il genio e l'umanità dell'artista, con limiti e ambizioni. Il filo narrativo è invece costituito dal racconto del biografo e amico del protagonista, Giorgio Vasari,

interpretato da un più che convincente Ivano Marescotti. L'attore ha le *physique du rôle*, come Enrico Lo Verso nei panni di Michelangelo Buonarroti.

LF Enrico, come ti sei preparato a questo ruolo?

Di solito non leggo mai le biografie, ma solo le scenografie e mi informo sul periodo storico, perché il fine è creare un personaggio, non farne una ricostruzione storica. Nel caso di Michelangelo, invece, ho dovuto conoscere a fondo il protagonista, anche nei suoi pensieri più intimi.

LF Le sue caratteristiche più evidenti sono l'ambizione e la tensione verso l'infinito, soprattutto nell'ultima parte della vita, e di conseguenza la solitudine. Ne hai fatte emergere anche altre?

Nel documentario Buonarroti guarda

sé stesso da una sorta di limbo, con la saggezza di un uomo di mezza età, con distacco e consapevolezza. È la formula di ottimi programmi divulgativi molto seguiti: un'introduzione spiega il contesto, ti fa capire e desiderare di approfondire e poi parte il servizio. Allo stesso modo, ho interpretato Michelangelo con freddezza, ma con rigurgiti emotivi improvvisi. Per esempio, ho raccontato in prima persona il rapporto affettuoso e riservato con Vittoria Colonna o la rottura del naso causata da colleghi invidiosi. Ho voluto far uscire l'umanità del genio: l'ambizione, il senso della sfida, il bisogno dell'eterno e la ricerca del bello. Senza falsa modestia, posso dire sinceramente che ho ritrovato molto di me in lui, che viveva di arte e si misurava con ciò che non esiste, in una continua sfida con sé stesso.

Un paradigma su tutti la Cappella Sistina, che ha realizzato perché gli è stato chiesto, in cui si è messo in gioco ribaltando totalmente le regole.

LF Come mai sei stato scelto per interpretarlo? C'è un legame con la tua interpretazione in *Raffaello, il Principe delle Arti* del padre dell'artista urbinato?

Sì, un amico in quel periodo ha fatto il mio nome, ma per il ruolo di Vasari. La situazione è cambiata quando gli ideatori mi sono venuti a vedere a teatro. Da due anni, infatti, giro l'Italia con uno spettacolo in cui interpreto Vitangelo Moscarda in *Uno, nessuno e centomila* di Pirandello, con adattamento e regia di Alessandra Pizzi. Più che un monologo è uno spettacolo fatto da un solo attore. Da questo è nata la vera ispirazione per propormi di essere Michelangelo.





Immagine della decorazione affrescata della Cappella Sistina ottenuta da Foto © Governatorato dello S.C.V. - Direzione Musei



LF E la differenza con il film su Raffaello?

Quella è stata una passeggiata, perché si sviluppava sotto forma di racconto seguito da una breve scena di vita. Qui invece la narrazione avviene attraverso la descrizione delle opere. Una sfida altissima, in cui ha contato molto anche la squadra di ottimi professionisti. Il mio lo ritengo un ruolo eccezionale e difficilissimo, per sei giorni ho registrato da solo, senza scenografia e nessun appiglio, se non due scalpelli. E come inconsueti compagni di recitazione avevo il Mosè e il David (ride, *ndr*), fatti comunque di pietra, anche se di livello eccelso.

LF A proposito di realismo, ti sei posto il dilemma "sono siciliano e dovrei far capire che lui era fiorentino"?

Certo, la credibilità per me conta, come per Michelangelo: durissimo con gli altri e con sé stesso, al di fuori di ogni immaginazione. Avevo pensato e proposto di cambiare qualche frase solo nella sintassi, per renderla più fiorentina, senza scimmiettare. Poi, però, si è deciso per la recitazione in italiano, perché è un prodotto destinato a essere venduto anche all'estero. Per convincermi del tutto ho ripensato a un'osservazione di Michele Placido di qualche anno fa, in occasione di un film ambientato

in Basilicata. Lui riteneva eccessivi i problemi che ci facciamo sui dialetti, quando i film vanno sottotitolati. La recitazione va messa al primo posto.

LF Nel documentario ci sono molti dei luoghi dove il genio ha vissuto e dove sono conservati i suoi capolavori. È come suggerire un viaggio tra la produzione michelangeloesca?

Come si fa a non andare a Firenze, Roma o Carrara? Anche a me sarebbe piaciuto seguire la troupe, ma avrei dovuto lasciare l'impegno a teatro.

LF Tornando a questi artisti eccezionali, sono modelli che non muoiono facilmente e appassionano la curiosità di tutti.

Sì, soprattutto con produzioni come questa in cui il team è molto avanti, alla ricerca di un target particolare, di idee molto michelangeloesche. Ricordiamoci che in quei periodi storici mecenati e politici, a differenza di oggi, foraggiavano sì l'arte per piacere personale, ma è grazie a loro che buona parte del nostro Pil oggi si basa sui capolavori realizzati all'epoca. L'arte di allora è stata un investimento a lungo termine, come non ce ne sono più. Questa è la lezione di Michelangelo e del suo tempo.



michelangeloalcinema.it

[CinemadArteSky](https://twitter.com/CinemadArteSky)
#MichelangeloInfinito



Progetto originale di Nexo Digital, La grande arte al cinema torna a settembre nelle sale italiane. Si parte il 24, 25 e 26 con *Salvador Dalí. La ricerca dell'immortalità*, per celebrare l'anniversario dei 30 anni dalla morte di uno degli artisti più fantasiosi, irruenti e imprevedibili del '900. Si prosegue il 22, 23 e 24 ottobre con *Klimt & Schiele. Eros e Psiche*, il 26, 27 e 28 novembre con *Le ninfe di Monet. Un incantesimo di acqua e luce* e l'11 e 12 dicembre con *L'uomo che rubò Banksy*, diretto da Marco Proserpio e narrato da Iggy Pop. Il docufilm sul famoso artista e writer inglese racconta di scontri fra culture, identità e mercato nero.



I LUOGHI DEL GENIO

UN GIRO GUIDATO DALLA PASSIONE PER L'ARTE DI MICHELANGELO. DAGLI ESORDI GIOVANILI A FIRENZE FINO ALLA STRUGGENTE *PIETÀ RONDANINI* CONSERVATA A MILANO



Da sinistra *La Pietà Rondanini* e un particolare della *Pietà* nel docufilm *Michelangelo - Infinito*

Sete di bellezza da soddisfare seguendo le orme del Buonarroti. Dopo aver visto il film *Michelangelo - Infinito* (dal 27 settembre al 3 ottobre al cinema) viene voglia di un viaggio italiano fatto solo di arte. È l'occasione per vedere, e molto spesso rivedere, alcune opere simbolo o meno conosciute dell'artista, presenti nel documentario. Prima tappa, anche in ordine biografico, è certo Firenze. S'inizia da Casa Buonarroti, museo dove è conservato il rilievo marmoreo della *Madonna della Scala*, opera di un ragazzino innamorato dell'estro di Donatello. Qui si ammira anche il bassorilievo la *Battaglia dei centauri* con un dettaglio da non trascurare: il gesto del braccio alzato di una delle figure sarà lo stesso del Cristo dipinto nel *Giudizio Universale*. Per chi è appassionato delle lunghe file e dei capolavori da vedere assolutamente

una volta nella vita, l'ingresso è obbligato alla Galleria dell'Accademia. Il *David* affascina per una e mille volte. Il giovane, ritratto un momento prima di affrontare la sfida con il gigante Golia, è la metafora di un'ambizione che non si pone ostacoli, caratteristica dello stesso Michelangelo. Prima di lasciare Firenze, tappa nel complesso della Basilica di San Lorenzo con la Sagrestia Nuova e le Cappelle Medicee che custodiscono monumentali sculture. Sempre in Toscana, uno dei luoghi michelangioleschi sono le Cave di Marmo di Carrara, posto di lavoro assiduo per l'artista, che dichiarava: «La materia già contiene in potenza la figura». La Città del Vaticano a Roma è un altro sito in cui Buonarroti produce in modo fecondo. La Cappella Sistina, un capolavoro su tutti, è stata una sfida quasi impossibile, ma vinta, destinata

a coprire l'immagine di un semplice cielo stellato firmato da Pier Matteo d'Amelia. Andare ai Vaticani, vuol dire anche entrare nella Basilica di San Pietro e ammirare *La Pietà*. Qui la guida è Dante, con la sua breve e intensa descrizione della Madonna come «Vergine madre, figlia del tuo figlio» e per questo raffigurata giovane anche nel fisico, sebbene porti tra le braccia Cristo ormai morto. Il *Mosè* campeggia nella Basilica di San Pietro in Vincoli a Roma, parte di una versione ridotta e modificata dell'incompleto monumento funebre per papa Giulio II. Il viaggio si conclude a Milano, con l'ultima opera in ordine di tempo realizzata dal genio ormai vecchio e debole: *La Pietà Rondanini* esposta nel Castello Sforzesco. È struggente, non finita, modernissima. È il testamento di Michelangelo: «Ha scoperto il velo del falso – conclude il Vasari – sforzatevi di imitarlo». F.V.

CINEMARTE

di Luca Mattei  ellemme1
Photo Lia Pasqualino

ARTE RUBATA

Micaela Ramazzotti con il regista Roberto Andò



ARRIVA AL CINEMA *UNA STORIA SENZA NOME*, NOIR SUL CELEBRE FURTO DELLA NATIVITÀ DI CARAVAGGIO. LA PROTAGONISTA, MICAELA RAMAZZOTTI, RACCONTA UNA PASSIONE ARTISTICA MAI RIVELATA NEANCHE AL REGISTA, ROBERTO ANDÒ

«**D**i solito si dice che tutto ciò che viene dall'immaginazione non ha mai effetti reali. Io credo, al contrario, che il cinema li abbia. E con questo film, in maniera anche scherzosa, lo dimostro». Il regista Roberto Andò torna nelle sale dal 20 settembre con *Una storia senza nome*, opera fuori concorso alla Mostra del Cinema di Venezia. Il titolo è anche quello della sceneggiatura che la protagonista Valeria (Micaela Ramazzotti), segretaria di un produttore cinematografico, riceve in regalo da uno sconosciuto. La curiosità è alle stelle per lei che scrive in incognito per uno sceneggiatore di successo (Alessandro Gassmann). Il dono dà il la a una serie di episodi rocamboleschi, perché la trama riportata sembra essere pericolosa: racconta il furto di un celebre quadro di Caravaggio, la *Natività*, avvenuto realmente a Palermo nel 1969 e la cui vicenda è ancora oggi avvolta dal mistero. Diverse le versioni che alcuni mafiosi siciliani ne hanno dato nel tempo: «I pentiti ne hanno parlato a più riprese – spiega Andò – contraddicendosi a vicenda ed elaborando una ricostruzione ogni volta differente».

LF Fino a fare dell'opera una merce di scambio.

Quando la mafia scopre che questo quadro è un bene prezioso dal punto di vista economico e simbolico, lo usa per intavolare una trattativa indecente, di cui non si poteva parlare ufficialmente, in cambio di un alleggerimento del 41bis.



Sul set del film *Una storia senza nome*

Poi la strage di via dei Georgofili a Firenze ha fatto saltare tutto.

LF Secondo lei che fine ha fatto il dipinto?

L'idea che possa essere stato distrutto anche in modo balordo è molto probabile. Oppure potrebbe trovarsi ancora intero in casa di qualcuno. Se la verità verrà fuori sarà per pura casualità. Ma credo che non la scopriremo mai.

LF Anche nel film c'è un rimando all'impossibilità di trovare un'unica verità.

Questo è sicuro. Penso che la nostra storia civile sia in molti casi destinata a rimanere in gran parte oscura, senza

certezza giudiziaria. E l'unica possibilità che abbiamo è quella di elaborare in modo fantastico la nostra versione. È quello che ho fatto con questo film, costruendolo come un thriller ma con un tono divertente. La protagonista agisce in incognito, tutti pensano che faccia la segretaria mentre scrive per conto di uno sceneggiatore.

LF Un tema che l'accompagna da sempre è proprio quello dei sentimenti nascosti.

Ho sempre trovato interesse per ciò che riguarda il non detto e Valeria non dice ciò che fa, ha una parte di sé che non vuole rivelare. Anche i caratteri degli altri personaggi emergono solo alla fine

del film, come se la vicenda che vivono li aiutasse a trovare coraggio. Credo che ognuno di noi abbia una parte nascosta.

LF È come se tutti noi avessimo "una storia senza nome"?

Assolutamente. A volte qualcuno dà un nome a quella storia, molti altri non lo fanno.

LF Come è stato lavorare con Micaela Ramazzotti?

Mi ha fatto molto piacere perché è un'attrice duttile, con un fiuto quasi infallibile. E ci siamo intesi subito, cosa che non capita sempre. Sono stato anche ripagato perché era perfettamente in linea con quello che avevo immaginato per il suo personaggio.

Sconti
per i clienti
Trenitalia



CARAVAGGIO OLTRE LA TELA

Dal 6 ottobre al 27 gennaio al Museo della Permanente di Milano una mostra multimediale curata da MondoMostreSkira immerge il visitatore in quattro atti che ripercorrono le tappe della vita e dell'opera di Caravaggio. Il progetto nasce per superare l'impossibilità di esporre capolavori inamovibili ma fondamentali per comprendere Merisi, come i quadri della Cappella Cerasi a Santa Maria del Popolo, nella Capitale, la *Morte della Vergine* dipinta per l'altare di Santa Maria della Scala, sempre a Roma, ma rifiutata dai committenti (e oggi al Louvre). E ancora la gigantesca tela con la *Decollazione del Battista* conservata a Malta o la *Medusa* degli Uffizi a Firenze.

Grazie a cuffie speciali e sofisticate tecnologie, il percorso immersivo cinematografico di 45 minuti alterna immagini girate appositamente per la mostra ed effetti speciali, ricostruendo la storia del pittore, dalla gioventù milanese segnata dal flagello della peste alla morte sulla spiaggia della Feniglia, dalla Roma del primo '600 alla fuga dopo aver ucciso in una rissa Ranuccio Tomassoni da Terni.

S.D.V.

caravaggiomilano.it

Michelangelo Merisi da Caravaggio

Morte della Vergine (1604)

Olio su tela

Parigi, Musée du Louvre



Che Micaela Ramazzotti fosse una persona (oltre che un'attrice) molto duttile emerge anche dalla chiacchierata che scambiamo con lei, piena di ricordi che affiorano dal passato e passioni mai svelate.

LF Iniziamo con l'ultima domanda fatta a Roberto Andò. Com'è stato lavorare con lui?

Per me è stata la prima volta, così come per lui con una protagonista donna. È stato molto bello perché sul set si respirava un'aria positiva, ci siamo divertiti e questo non sempre accade, a volte hanno la meglio ansia e tensione. Andò sa come instaurare un clima molto mite e pian piano, con il suo tono di voce basso e la sua calma, ti porta dritto nella storia. Mentre giravo osservavo soprattutto lui, perché io interpretavo proprio il suo lavoro di sceneggiatore. Mi piaceva il suo modo di guardare gli altri, di comunicare. Volevo portare al mio personaggio un tono diverso da quelli che ho interpretato in altre occasioni.

LF Come descriveresti Valeria?

Evolve nel corso della storia: all'inizio è timida, riservata, esegue quel che le si chiede. Poi si trasforma in una vera e propria Nikita. È stato interessante quindi lavorare su questa doppia faccia: una persona chiusa, timida, un po' infantile, e poi una che entra in azione, esplode, seduce, fa l'amore. È una ghostwriter quindi si trasforma come ha visto fare nei film e letto nei

libri. Ciò che mi ha colpito di lei è come si immerge nelle storie, con occhi curiosi e voglia di sapere tutto.

LF Cosa c'è di te in lei?

Siamo molto lontane. In comune abbiamo sicuramente il fatto di non avere paura, di buttarci nelle situazioni con molto coraggio, e la curiosità, anche se la sua è diversa dalla mia, perché è propria di chi scrive, di chi ama ficcanasare nelle vite degli altri. A volte, quando vado a fare la spesa o in farmacia, mi piace vedere cosa fanno le persone, immaginare quello che pensano.

LF Come ti sei documentata sul mistero del quadro rubato?

In realtà ero già a conoscenza di questa storia perché all'esame di maturità del liceo artistico ho portato proprio Caravaggio. Ora che ci penso questa è una coincidenza di cui non ho mai parlato a Roberto, lo scoprirà leggendo l'intervista!

LF Cosa apprezzi di Michelangelo Merisi?

Oltre alla tecnica, la bellezza e la grandiosità delle opere, Caravaggio è stato interessante proprio a livello umano, per il suo carattere irrequieto. È morto giovane ma ha avuto una vita pienissima, fu anche responsabile di omicidio durante una rissa. Ritraeva prostitute che poi diventavano madonne oppure ubriaconi che si trasformavano in personaggi religiosi. Questa è stata la sua potenza, unire sacro e profano.

LF Qual era il tuo rapporto con l'arte prima del film?

L'ho studiata tanto a scuola, poi mi sono dedicata al cinema e un po' l'ho trascurata. Devo dire però che negli ultimi anni vado alla ricerca di opere, quelle che posso permettermi, sia chiaro, perché molte costano un sacco! Poco tempo fa mi è capitato di andare a un'asta di beneficenza all'Accademia di Belle Arti di Frosinone, dove mi hanno conferito una laurea honoris causa in Arti visive. Lì vendevano lavori di autori sia sconosciuti sia affermati come Bruno Ceccobelli e Piero Pizzi Cannella. Ho preso proprio alcuni dei loro dipinti perché sapevo che il ricavato sarebbe andato alle scuole di Accumoli, colpite dal terremoto. Da lì ho pensato che era bello ogni tanto acquistare piccole opere di miei amici e di Paolo (Virzi, il marito regista, ndr). Ho anche tele di Gipi, il più grande acquarellista vivente. Mi piace circondarmi di quadri ma mi accontento di quelli piccoli.

LF Ma Andò non era a conoscenza neanche di questa tua passione?

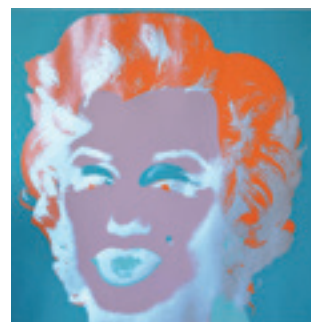
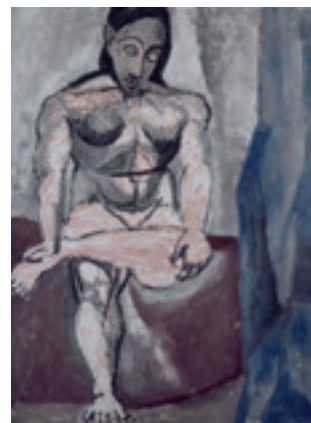
No, non gliel'ho mai detto, non parlo di arte da una vita. Anche perché altrimenti il furto di Caravaggio lo fanno a casa mia! I lettori della *Freccia* ora penseranno che ho quadri di valore, invece alcuni sono stati presi durante i viaggi, spesso si tratta di pittori livornesi o di amici di famiglia. In casa mia circolano tanti disegni, soprattutto quelli dei miei figli!



 [micaelaramazzotti](https://www.instagram.com/micaelaramazzotti)

EXHIBIT

a cura di Ilaria Danesi e Sandra Gesualdi



WINDOWS ON THE WORLD

IL SETTEMBRE DELL'ARTE
È UN VIAGGIO FATTO DI
CITTÀ E PAESAGGI, INGORGHI
METROPOLITANI E NATURA
VIVA, SOCIETÀ DISTANTI
E PUNTI DI CONTATTO;
MITI ANTICHI E MAESTRI
INDISCUSSI CHE CONDUCONO
A RIFLESSIONI SULL'OGGI

C'è un intero mondo in mostra lungo la Penisola alle porte dell'autunno: l'energia della New York di Andy Warhol (*Warhol & Friends*, Bologna); le mille anime dell'Asia (*Tell me a Story: Locality and Narrative*, Torino) e la ciclicità della violenza nell'umanità di Nalini Malani (*The Rebellion of the Dead*, Castello di Rivoli); il cuore di un continente mai così vicino e lontano (*African Metropolis. Una città immaginaria*, Roma); gli spazi della natura e la socialità da coltivare (*Manifesta*, Palermo); la reinterpretazione del mito nel genio di Picasso (*Metamorfosi*, Milano). E, ancora, tante finestre sulla realtà e altrettanti sguardi d'artista a rimescolarne contraddizioni e bellezza, con tutta l'originalità e la forza espressiva dell'arte contemporanea.



Haejun Jo, KyeongSoo Lee

Una nave che crede che il mare sia la terra

Courtesy Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

ARTE DALL'ASIA

Dodici autori raccontano 12 storie che rivelano la società asiatica contemporanea e le sue complessità attraverso l'osservazione dei rapporti personali tra l'artista e il suo l'ambiente, l'individuo e il suo contesto socio-economico.

Tell Me a Story: Locality and Narrative

Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, fino al 14 ottobre

fsrr.org



Nalini Malani

The Tables have Turned (La situazione si è rovesciata) (2008)

Courtesy Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino

LA RIVOLTA DEI MORTI

Disegno, pittura e installazioni immersive e multisensoriali per indagare il tema della violenza nella storia, soprattutto quella sulle donne. L'artista indiana Nalini Malani intreccia immagini della cultura orientale e dei miti greci per riflettere su guerre, fanatismi religiosi e sfruttamento della natura.

Nalini Malani: The Rebellion of the Dead

Retrospectiva 1969-2018. Part II

Castello di Rivoli in collaborazione con il Centre Pompidou di Parigi, fino al 6 gennaio 2019

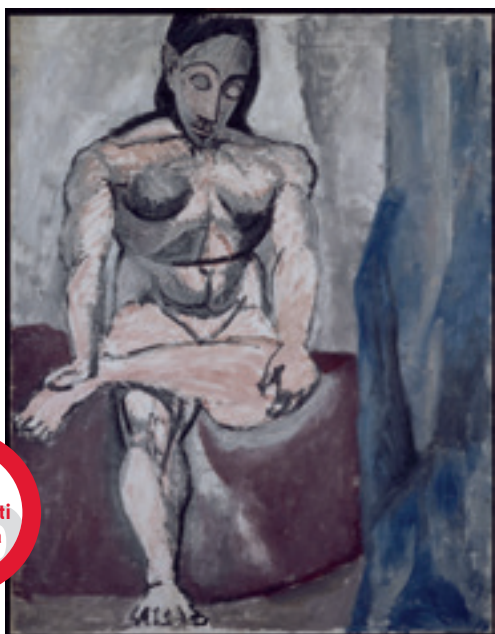
castellodirivoli.org

//MILANO

PABLO E IL MITO

Il fascino del racconto mitologico ha stimolato creativamente Picasso durante tutta la sua carriera. La nuova mostra a Milano approfondisce il dialogo costante tra il genio spagnolo e l'arte antica che reinventa e interpreta dando vita a nuova arte. Accanto a ceramiche etrusche, statue in marmo e frammenti originari, gli oli, le sculture e le incisioni di Picasso. Suggestivi gli studi a matita sui nudi che hanno portato alla realizzazione delle *Demoiselles d'Avignon*.

Picasso Metamorfosi
Palazzo Reale, dal 18 ottobre
palazzorealemilano.it

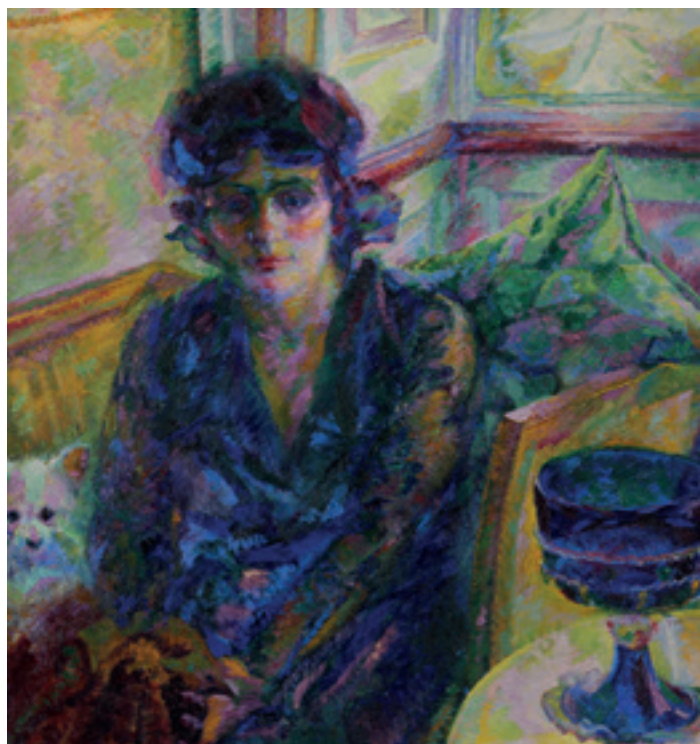


Nudo seduto, studio per Les demoiselles de Avignon (1906-1907)
Parigi, Musée National Picasso



Fauno, cavallo e uccello (1936)
Parigi, Musée National Picasso

Sconti
per i clienti
Trenitalia



//MILANO-ROVERETO

MARGHERITA E IL '900

Un progetto condiviso, due musei e due esposizioni distinte con al centro la figura della critica Margherita Sarfatti e l'ambiente culturale, tra le grandi guerre, di cui è stata protagonista. Quello in cui si è sviluppato il movimento artistico Novecento di Boccioni, Funi, Sironi e De Chirico.

Margherita Sarfatti. Milano, la città che cambia

Museo del Novecento, Milano, dal 21 settembre

museodelnovecento.org

Margherita Sarfatti. Il Novecento Italiano nel mondo

Mart, Rovereto, dal 22 settembre

mart.trento.it

Umberto Boccioni

Ritratto della signora Cragnolini Fanna (1916)
Collezione privata

//BOLOGNA

NEW YORK ANNI '80

Una città sempre sveglia con le sue luci, gli eccessi e la sconfinata libertà di creare. Gli anni '80 per New York furono la stagione della creatività esplosiva e delle sperimentazioni pittoriche, con Andy Warhol fulcro e calamita per autori come Haring e Basquiat.

Warhol&Friends. New York negli anni '80
Palazzo Albergati, fino al 24 febbraio 2019
palazzoalbergati.com



Duane Michals
Andy Warhol (1972)
Collezione Marco Antonetto



Edo Bertoglio
Basquiat's Head (1980)
Collezione Marco Antonetto

«UN ARTISTA È UNA PERSONA CHE PRODUCE COSE DI CUI
LA GENTE NON HA BISOGNO, MA CHE LUI, PER QUALCHE
RAGIONE, PENSA SIA BUONA IDEA DAR LORO»

[ANDY WARHOL]

//ROMA



Marilyn (1967)
© The Andy Warhol Foundation for the Visual
Arts Inc. by SIAE 2018 per A. Warhol

ABOUT ANDY

Dalle origini della Pop Art, nel '62 con le serigrafie dei barattoli di zuppa Campbell, fino agli iconici ritratti multicolor di Marilyn Monroe e Liz Taylor. Una mostra che racconta in 170 opere il mito di uno dei più celebrati e geniali artisti del '900.

Andy Warhol
Complesso del Vittoriano, dal 3 ottobre
ilvittoriano.com



Liz (1964)
Collezione privata, Milano
© The Andy Warhol Foundation for the Visual
Arts Inc. by SIAE 2018 per A. Warhol

Sconti
per i clienti
Trenitalia

IDENTITÀ AFRICANE

Una città immaginaria, spazio fisico e mentale di incontro d'esperienze e di dialogo tra contemporaneità e tradizione: 34 artisti africani e oltre 100 opere mostrano le sfaccettature dell'identità africana e le trasformazioni sociali e culturali in atto.

African Metropolis.
Una città immaginaria
MAXXI, fino al 4 novembre

Abdoulaye Konate
Calao (2016)
Courtesy Primo Marella Gallery



LA STRADA PER IL DOMANI

Postcolonialismo, memoria, identità: in *Road to Justice* lo sguardo degli artisti africani volge al futuro riflettendo sul presente e sul passato di un continente, con la sua forza e le sue lacerazioni.

Road to Justice
MAXXI, fino al 14 ottobre
maxxi.art

//ROMA



John Akomfrah
Peripeteia (2012)
© Smoking Dogs Films; Courtesy Lisson Gallery

//NAPOLI



Francesco Clemente

Veduta parziale della mostra *Napoli è*
CasaMadre Arte Contemporanea, Napoli

PAESAGGIO SPAESATO

Francesco Clemente torna nella sua Napoli e si confronta con la tradizione iconografica partenopea, reinterpretandone le gouache ottocentesche attraverso un gioco di simboli e rimandi in cui tutto è doppio, e Napoli, città-mondo, si trasforma restando uguale.

Napoli è

CasaMadre Arte Contemporanea, fino al 28 settembre

lacasamadre.it

//PALERMO



Roberto Collovà

Giardino di giardini. Azioni sulla Costa Sud (2018)

Photo Wolfgang Traeger

Photo Courtesy Manifesta 12 Palermo and the artist

UN GIARDINO DA CURARE

Con mostre, eventi, performance e installazioni di vario genere la biennale d'arte itinerante *Manifesta* fa tappa a Palermo, trasformando la città in un laboratorio a cielo aperto sui complessi fenomeni del mondo contemporaneo, quali clima e natura, relazioni sociali e migrazioni.

Manifesta - Il giardino planetario.

Coltivare la coesistenza

Varie sedi, fino al 4 novembre

m12.manifesta.org

EXHIBIT

a cura di Laura D'Alessandro



DA NORD A SUD,
TANTI ANCORA SONO
I VERNISSAGE E
LE MOSTRE DA
NON PERDERE IN
AUTUNNO

Giulio Squillacciotti,
*Note sopra le virtù - Materiali
per un monologo mai andato
in scena* (2017-18)
E&B Photo

THAT'S IT!

BOLOGNA//FINO ALL'11 NOVEMBRE

Ha ancora senso definire un artista "italiano"? Cosa determina la cosiddetta italianità? Un'esposizione al Mambo propone possibili letture della creatività contemporanea nel nostro Paese, indagando le modalità espressive dei millennial. Un allestimento aperto che contamina tutti gli spazi del museo con installazioni, video, foto, performance, sculture e pitture di 56 tra collettivi e artisti nati dal 1980 in poi.

mambo-bologna.org

f MAMboMuseoArteModernaBologna
t MAMboBologna
i mambobologna

MODIGLIANI ART EXPERIENCE

MILANO//FINO AL 4 NOVEMBRE

Indiscusso protagonista della Belle Époque, Modigliani fu il primo a incarnare la figura dell'artista romantico e maledetto. La mostra multimediale in corso al Mudec ne racconta la vita e le opere attraverso immagini, suoni, parole, tele e fotografie d'epoca. Un percorso plurisensoriale per scoprire l'universo del pittore livornese: dalla formazione in Italia al lungo soggiorno nella Parigi d'inizio '900, fino alla morte a soli 35 anni.

mudec.it | f mudec.museodelleculture t mudecmi i mudecmi

Amedeo Modigliani, *Jeanne Hebuterne con grande cappello* (1918)
© F.lli Alinari I.D.E.A. S.p.A.



Sconti
per i clienti
Trenitalia

#SELFATI

GALLIPOLI (LE)//FINO ALL'11 NOVEMBRE

Che sia fatto per narcisismo o puro divertimento, il selfie è ormai una nuova modalità espressiva della cultura popolare e il Castello di Gallipoli ospita la prima mostra italiana dedicata a questo fenomeno. Dalla Selfie Timeline, che va da Raffaello a Marina Abramović, si arriva ai SelfieAdArte della giornalista e art influencer Clelia Patella, passando per opere site specific come la *Optical room* di Francesco Ferreri.

castellogallipoli.it

f castellogallipoli t castellogallipoli i castello_gallipoli

Clelia Patella, *Mi Kahlo nella parte* (2018)Selfie con l'*Autoritratto con scimmia* di Frida Kahlo al Mudec di Milano



COURBET E LA NATURA

FERRARA//22 SETTEMBRE>6 GENNAIO 2019

«Il bello è nella natura», affermava Gustave Courbet. Il suo rivoluzionario approccio alla pittura di paesaggio è al centro dell'imperdibile retrospettiva a Palazzo Diamanti. Circa 50 tele dell'artista francese, tra cui i famosi panorami e scorci che costituiscono due terzi della sua produzione, ma anche capolavori come l'autoritratto dal titolo *L'uomo ferito* e le celebri *Fanciulle sulle rive della Senna*.

palazzodiamanti.it

PalazzoDiamanti

palazzodiamanti

Gustave Courbet, *L'onda* (1869 ca.)



Marcel Lenoir, *Invocation à la Madone d'onix vert* (1897)
© Photo Jean Baptiste Namy

ARTE E MAGIA

ROVIGO//29 SETTEMBRE>27 GENNAIO 2019

Demoni, streghe, fantasmi, spiritismo ed enigmi.

Il fascino dell'esoterismo è protagonista dell'esposizione che Palazzo Roverella ospita dal 29 settembre, con la curatela di Francesco Parisi. Otto sezioni tematiche per sondare il rapporto tra le arti figurative europee e le dottrine esoteriche in voga tra il 1880 e il primo dopoguerra. Fra le tante opere in mostra, spiccano quelle di Kandinsky, Rodin, Munch, Balla, Basile, Klee e Mondrian.

palazzoroverella.com

PalazzoRoverella



Maurits Cornelis Escher, *Mano con sfera riflettente* (1935)
© 2016 The M.C. Escher Company

ESCHER

NAPOLI//1° NOVEMBRE>22 APRILE 2019

L'antologica dedicata all'incisore e grafico olandese arriva al Palazzo delle Arti di Napoli, dopo aver battuto ogni record di visitatori nelle città europee in cui ha fatto tappa. Un'occasione da non mancare per osservare da vicino oltre 100 opere del visionario artista, famoso per le sue costruzioni impossibili, le illusioni ottiche e le distorsioni geometriche. Fra i lavori in mostra *Mano con sfera riflettente*, *Vincolo d'unione* e *Metamorfosi II*.

mcescher.com

comune.napoli.it/pan

PalazzodelleArtinapoli

EXHIBIT

**MICHAEL JACKSON: ON THE WALL**

LONDRA//FINO AL 21 OTTOBRE

Non è stato "solo" il re del pop, il musicista che ha saputo raggiungere il maggior successo commerciale di tutti i tempi è stato anche uno dei personaggi più influenti del XX secolo. Michael Jackson, che quest'anno avrebbe compiuto 60 anni, ha ispirato decine di artisti contemporanei. La mostra in corso alla National Portrait Gallery riunisce le opere di 48 autori che lo hanno immortalato in quadri, foto e installazioni. Fra loro Keith Haring, David LaChapelle e Andy Warhol.

michaeljackson.com
npg.org.uk
[nationalportraitgallery](https://www.instagram.com/nationalportraitgallery)
David LaChapelle*An illuminating path* (1998)

© David LaChapelle

FRANZ WEST

PARIGI

12 SETTEMBRE>10 DICEMBRE

Popolare e colta, attiva e contemplativa, materiale e spirituale. È sempre stata dicotomica la ricerca espressiva dell'austriaco Franz West (1947-2012), che negli anni '90 si è affermato come uno degli artisti più significativi e irriverenti della scena internazionale. Una selezione di 190 opere fra disegni, sculture, installazioni e oggetti d'arredamento è in mostra al Centre Pompidou, con la curatela di Christine Macel.

centrepompidou.fr
[centrepompidou](https://www.instagram.com/centrepompidou)
Franz West*Rose (DRAMA)* (2001)

© Photo DR

**TAMARA DE LEMPICKA**

MADRID//5 OTTOBRE>24 FEBBRAIO 2019

L'artista di origini polacche, icona assoluta dell'Art Déco e simbolo di emancipazione femminile, è protagonista di una grande retrospettiva ospitata a Palacio de Gaviria. Il progetto, curato da Gioia Mori per Arthemisia, ripercorre la vita non convenzionale e la lunga carriera della pittrice, dalle prime mostre nella Parigi anni '20 alla morte in Messico nel 1980.

L.D.A.

delempicka.org
revolucionariosmadrid.com
[palaciodegaviriamadrid](https://www.facebook.com/palaciodegaviriamadrid)
Tamara de Lempicka*La sciarpa blu* (1930)

© Tamara Art Heritage. Licensed by MMI NYC/ADAGP Paris/SIAE Roma 2018



THE TRAVELER'S LUXURY DEPARTMENT STORE



tfondaco.com

T
FONDACO
DEI TEDESCHI
VENEZIA

DFS

  @tfondaco

**Sconto del 10% in store
per i Soci CartaFRECCIA**

 **TRENITALIA**
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Lo sconto del 10% è riservato ai titolari CartaFreccia in possesso di un biglietto per le Freccie da/per Venezia, per viaggi entro il 30 settembre 2018. Sconto fruibile per l'acquisto di prodotti "Food&Gift, Shoes, Beauty". Offerta valida fino al 30 Settembre 2018, non cumulabile con altri sconti e promozioni in store. Maggiori info su trenitalia.com



Via dell'Abbondanza

CONTINUARE A SCAVARE

A POMPEI CON IL
DIRETTORE MASSIMO
OSANNA PER VISITARE
LE ULTIME SCOPERTE
FRUTTO DI RICERCA,
CONOSCENZA
E PASSIONE

Alle spalle di Massimo Osanna, dal marzo 2014 soprintendente di Pompei, Ercolano e Stabia, il patrimonio archeologico di Pompei con il Vesuvio che si staglia sullo sfondo. Nella voce del responsabile di uno dei siti più importanti al mondo la determinazione di chi vuole

cambiare le cose. E molte le ha già cambiate, con l'entusiasmo di un neolaureato.

 **Una responsabilità importante quanto delicata la sua, che bilancio trae dopo quattro anni?**

Un quadriennio intenso, di lavoro corale, dove abbiamo affrontato le criticità che riscontrai quando



© Viacheslav Lopatin/AdobeStock

arrivai con il mio team. Fu un vero cambio di governance, con noi anche Giovanni Nistri, un generale dei Carabinieri, poi ingegneri e architetti; una task force significativa che dopo quattro anni vede risultati positivi. Innanzitutto abbiamo speso bene i fondi europei, e non è da poco, perché i soldi europei devono essere utilizzati entro un tempo determinato altrimenti si perdono. Noi li abbiamo usati per Pompei, nonostante gli imprevisti e le difficoltà.

LF Con lei ha voluto diversi giovani professionisti.

Che hanno portato grande passione e affiatamento: sempre in cantiere

a controllare i lavori delle ditte, poi si discuteva insieme su quali materiali usare, quali coperture, è stata una bella esperienza di lavoro di squadra. Finalmente Pompei si può dichiarare sicura, forse ci saranno ancora piccoli crolli, ma la quasi totalità della città è in sicurezza. Stiamo lavorando per consolidare tutti i fronti di scavo e aprire al pubblico nuove aree.

LF Ha affermato che per salvare Pompei bisogna scavare.

Può sembrare un paradosso, qui c'era il tabù dello scavo, qualcuno diceva che non sarebbe stato possibile mantenere l'esistente a causa degli scarsi mezzi. Adesso abbiamo forze, risorse interne e anche i soldi, grazie alla Comunità europea. Il nostro bilancio è sufficiente per la manutenzione.

LF Le recenti importanti scoperte le danno ragione.

Esatto, e aggiungo che le scoperte sono avvenute proprio in una zona in cui, se non avessimo scavato, sicuramente ci sarebbero stati altri crolli. Il vicolo che stiamo scavando adesso è quello accanto, dove si verificarono gravi crolli negli anni '70. Dobbiamo sempre coniugare ricerca, conoscenza e restauro, mai restaurare senza conoscere.

E, a Pompei, se non si scava non si conosce.

LF Quando l'hanno nominata soprintendente ha provato più entusiasmo o più paura?

Forse sono incosciente, ma mi sono lanciato subito senza particolari timori, erano invece i miei colleghi in università a dirmi: «Ma chi te lo ha fatto fare?». Loro sì che avevano dubbi. Ho deciso invece di venire a Pompei senza remore e con grande passione, quella che fa diventare più audaci.

LF Chi ha chiamato con sé?

A Pompei il personale era poco e avanti negli anni, serviva la passione che hanno i giovani all'inizio della carriera, una forza determinante. E così ho chiamato proprio i giovani a lavorare. Insieme è stato stimolante, c'è sempre un bel confronto e senza di loro non avremmo salvato Pompei. Solo un giovane appassionato sta sul cantiere tutti i giorni, con la pioggia o con la neve o sotto il sole cocente, senza mai far calare l'impegno sul campo. Una volta qui si preferiva il lavoro di ufficio, ma non si conserva Pompei stando alla scrivania. Devi invece percorrerla quotidianamente, centimetro per centimetro.



Il direttore Massimo Osanna tra gli scavi

Un affresco dell'antica Pompei



© jiduha/AdobeStock

LF Cosa manca ancora?

Ancora tanto, in questi anni molto abbiamo fatto, ma qui ci sono oltre tre milioni di visitatori in costante crescita. Intere parti di Pompei vanno ripensate a partire dagli ingressi realizzati negli anni '50-70, il più moderno è degli anni '80. Abbiamo bisogno di realizzare dei visitor center, di installare sistemi di sicurezza, questo è un sito sensibile per il terrorismo. Dobbiamo rendere la visita non solo emozionale, ma anche di conoscenza e in totale sicurezza.

LF I flussi di turisti creano una sorta di "problema Venezia".

Discorso serio da affrontare, qui i flussi sono inferiori, ciò che dobbiamo fare è estendere le aree visitabili e perseguire il nostro obiettivo di aprire più strade e avere fontane, botteghe, consentire la dimensione della quotidianità della città per capirne l'unicità. In questo modo i flussi potrebbero distribuirsi e ai visitatori sarebbe permesso ascoltare il fruscio del vento tra gli alberi.

LF Si è un po' innamorato di Pompei?

Sì, e non è stato amore a prima vista. Non era un posto dove venivo spesso, ma ora sì, Pompei strega tutti.

LF Lei è nato a Venosa, è bene che un uomo del Sud si occupi di questo patrimonio del Sud?

Per me ha contato, anche per dare un contributo al riscatto del nostro Sud, che ha professionalità, luoghi e potenzialità straordinari. Quando riflettevo se accettare, un amico mi

disse: «Massimo, è un fatto etico, un dovere, mettili in gioco». Mi ha fatto scattare la scintilla.

LF Il suo luogo del cuore?

Matera, vi ho vissuto e la amo moltissimo, ma la città che mi prende di più è Napoli, ogni anno migliore, bellissima, vivace e non globalizzata. Un centro che conserva la sua specificità, e questo mi affascina.



Ultimi ritrovamenti nell'area Regio V

Prima di salutarci, Massimo Osanna ci porta davanti alla più recente scoperta avvenuta nell'area Regio V che ha conquistato un gruppo di accademici da tutto il mondo, a Pompei per un convegno.

LF Di che si tratta?

Questa è "la" scoperta degli ultimi anni, una tomba individuata consolidando le fondamenta della palazzina della direzione. È straordinaria e reca l'epigrafe più ampia del sito, quattro metri su sette righe che raccontano le res gestae di un personaggio di Pompei. Accanto è venuta alla luce una strada solcata dai segni delle ruote lasciati su due metri di lapilli. Abbiamo capito che si trattava dei carri dei fuggitivi che cercavano una via di uscita verso il mare attraverso Porta Stabia.

LF La Lego le ha dedicato un personaggio, si sente un supereroe?

Non avevo capito bene, poi sono venuti dall'Australia a portarmelo.

LF È cosciente di trovarsi insieme a Superman e all'Uomo Ragno?

(Non risponde, ride e poi si fa serio, ndr)
Questo vuol dire che Pompei conta ancora in questo mondo, è un luogo importante e continuerà a esserlo.



pompeiiisites.org

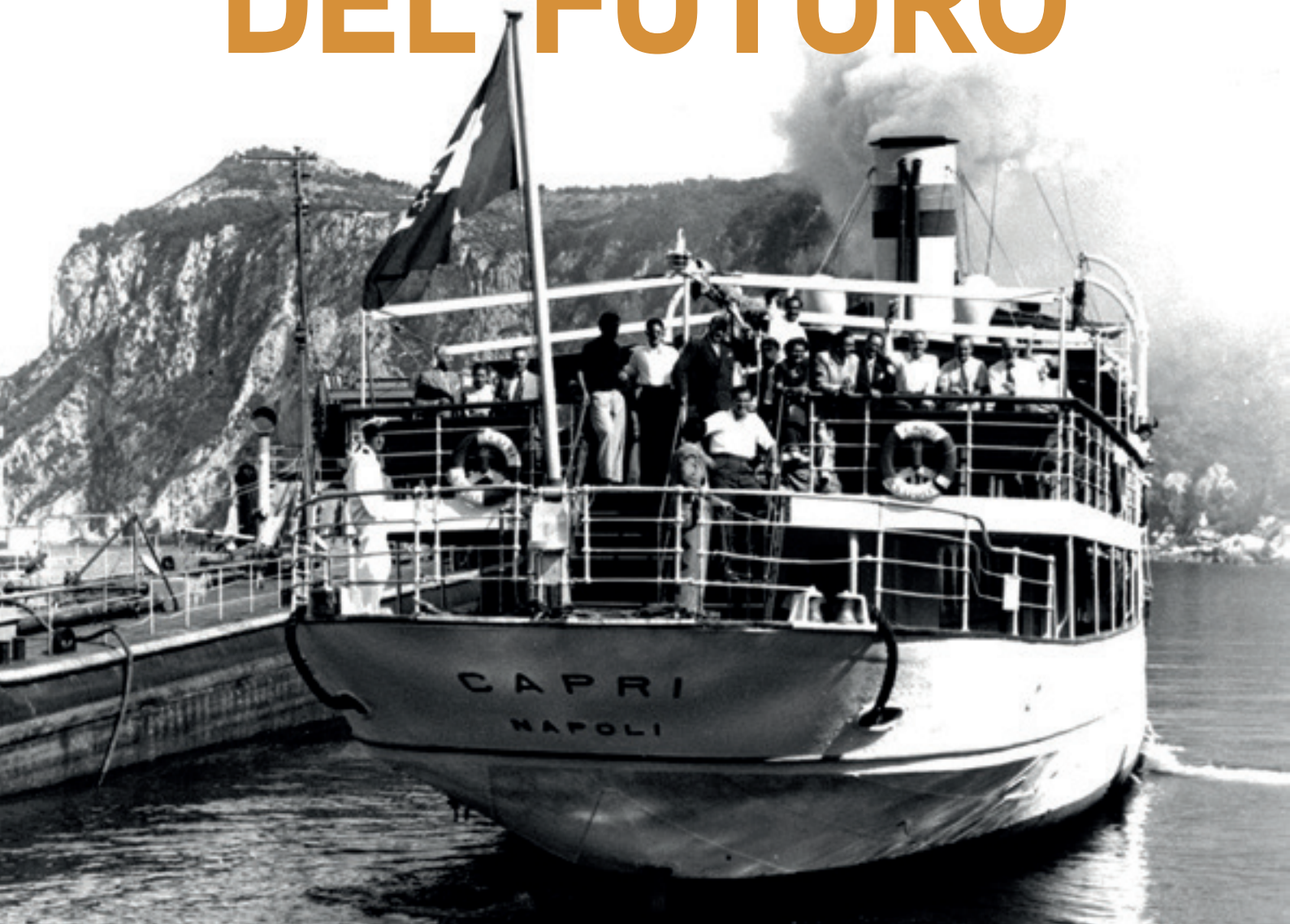


Anfore rinvenute nell'area Regio V



Massimo Osanna e Andrea Radic

LA MEMORIA DEL FUTURO



Prix Italia Capri 1948

DAL 25 AL 29 SETTEMBRE TORNA A CAPRI LA RAI CON PRIX ITALIA,
IL CONCORSO INTERNAZIONALE NATO SULL'ISOLA 70 ANNI FA

Cosa unisce Krzysztof Zanussi ed Eugenio Ionesco, premi Nobel e artisti di fama mondiale? Il Prix Italia. Un concorso internazionale che premia i migliori programmi radio, tv e web,

nato a Capri 70 anni fa e diventato nel tempo testimone della nostra storia politica e culturale. Lo racconta una mostra allestita nella splendida Certosa di San Giacomo di Capri, in occasione

del ritorno della manifestazione sull'isola dov'è nata.

Da Capri a Capri, 70 anni di storytelling internazionale è un titolo che riassume più storie parallele e intrecciate. Quella del Prix Italia



Prix Italia Sorrento 1959

dal 1948 a oggi, quella delle grandi radio di allora, poi diventate aziende multimediali, e della rivoluzione dei costumi nel dopoguerra con la diffusione dei nuovi media. È il 13 settembre 1948, la guerra è finita da soli tre anni, quando la Rai (Radio Audizioni Italiane) invita a Capri le grandi emittenti nazionali per ripartire insieme nella costruzione di una cultura comune. All'invito rispondono Austria, Cecoslovacchia, Città del Vaticano, Egitto, Radio France, BBC, le radio del Principato di Monaco, Olanda, Polonia, Portogallo, Svezia, Svizzera e Radio Trieste. Belgio, Lussemburgo, Marocco e Finlandia non sono presenti, ma aderiscono all'iniziativa. Anche Unesco e Stati Uniti mandano i loro osservatori. La scelta di Capri non è casuale. Luogo di bellezza, arte e storia, ricca di resti romani, l'isola ha attraversato indenne anche la



PRIX ITALIA



Prix Italia Mantova 1969

guerra. Nazisti, fascisti, ebrei, russi, comunisti hanno condiviso questo piccolo spazio senza scontri, confermando il mito di isola colta e tollerante. Un buon viatico per quel primo incontro in cui viene lanciata l'iniziativa di un concorso internazionale, il Prix Italia appunto, che attragga i migliori talenti contemporanei a lavorare nei nuovi mezzi di comunicazione. Si parte con la radio, nel '57 si allarga alla televisione, Internet arriva 40 anni dopo. Carl Orff, Philip Glass, Italo Calvino, Ermanno Olmi, Ken Loach, Beckett, Brecht, Rossellini, Ionesco sono solo alcuni dei nomi parte di questa storia. L'archivio digitalizzato del Prix Italia è una vera e propria antologia multimediale della cultura europea e non solo: ne fanno parte Argentina, Canada, Giappone, Australia e Corea. Una ricchezza che è frutto delle scelte dei grandi media al servizio del pubblico, migliaia di titoli che danno conto dell'evoluzione multimediale dello stile e del gusto dal dopoguerra a oggi. Circa 900 i prodotti premiati che si possono vedere e riascoltare nella mostra caprese.

Immagini, suoni, voci e abiti.

Da Capri a Capri è anche un'altra storia: quella dell'isola che diventa,



Completo Caprices de Capri, La Parisienne primi anni '50
Photo courtesy La Parisienne

da rifugio per pochi, mito pop amato nel mondo grazie ai media e alla moda. Dal primo sbarco della Rai, che una fotografia immortale sul battello all'approdo di Marina Grande, le telecamere e i paparazzi iniziano a raccontare Capri, trasmettendone l'iconografia a un pubblico infinitamente vasto e avido di gioia di vivere dopo anni di guerra, privazioni e lutti. Capri vissuta attraverso gli occhi di Jackie Kennedy che passeggia in notturna per una via Camerelle aperta in suo onore. Capri interpretata da Valentino che assiste alle prove della sua sfilata alla Certosa nel '67.

E ancora, Capri raccontata dalla cronista dell'eleganza Bianca Maria Piccinino che rivela il nuovo stile caprese a partire dai colori, perché, all'epoca, la televisione era in bianco e nero.

Gli abiti in mikado di seta dipinti a mano, le fresche cotonine, i pantaloni in shantung sfrangiati nei toni del turchese, del blu, del rosa, del giallo carico, che dominano la natura e il mare dell'isola, tornano con la mostra curata da Fabiana Giacomotti, in collaborazione con il Centro di Produzione di Napoli, Rai Teche e Radio Teche Te, negli stessi luoghi che li videro sfilare 40, 30, 20 anni fa. I caftani e i pagliaccetti da mare di Missoni, i "pigiama palazzo" di Irene Galitzine intervistata nel '67 da Benedetta Barzini a Villa Vivara per *Linea contro Linea*, il primo programma di moda, design e mondanità della storia.

Ed è la televisione a fare di Capri, isola di miti ed eccessi e di rifugiati, il luogo solare e pop che è oggi. La storia dell'isola è la storia del cambiamento avvenuto nel dopoguerra italiano e comunicato dai nuovi media nel mondo. Ora la sfida per i broadcaster è nel racconto digitale, che rischia di frammentare memoria e identità. Sul tema della memoria del futuro, delle storie di oggi che

creano la memoria del domani, si confrontano quest'anno i professionisti dei media. Cinquanta emittenti, 250 programmi da valutare, dieci giurie internazionali al lavoro e l'ambitissimo Premio del Presidente della Repubblica. E mentre le giurie lavorano, i protagonisti dei nuovi programmi Rai incontrano il pubblico. Concerti, spettacoli, anteprime animano l'isola azzurra a fine settembre. Fiction, cinema, cultura, musica. Da Punta Tragara al Faro di Anacapri, Radio Rai e i suoi dj set diventano protagonisti delle serate capresi. **LF**

prixitalia.rai.it

f t PrixItalia INST prixitalia

DAL 1948 A OGGI, TRA GLI ALTRI, HANNO PARTECIPATO AL PRIX ITALIA

- Lars von Trier
- Wim Wenders
- Ingmar Bergman
- Federico Fellini
- René Clair
- Sydney Pollack
- Roberto Rossellini
- Ken Loach
- Bertold Brecht
- Italo Calvino
- Marguerite Duras
- Friedrich Dürrenmatt
- Heinrich Böll
- Samuel Beckett



Jacqueline Kennedy Onassis esce dalla boutique La Parisienne di Capri nei primi anni '60 indossando uno dei pantaloni di tela bianca creati per lei dalla famiglia Di Fiore e che tuttora portano il suo nome
Photo courtesy La Parisienne

VERTIGO

VIAGGIO IN ITALIA
ALLA SCOPERTA DI
QUATTRO LABIRINTI,
DA QUELLO IN
BAMBÙ VICINO
PARMA AI MEANDRI
DI PIETRA IN SICILIA

«**C**hé la diritta via era smarrita», scriveva Dante. Perdersi dà una sensazione di paura, spesso unita, però, alla curiosità di conoscere l'ignoto. Curve e angoli,

dietro i quali non si sa cosa si nasconde, invitano a girare l'Italia alla ricerca di labirinti da Nord a Sud. Tutto in bambù, l'esempio più grande del mondo nasce a Fontanellato (PR) da un'idea di Franco Maria Ricci, un uomo illuminato, editore e collezionista, per una promessa fatta a Jorge Luis Borges, a sua volta affascinato dai meandri metafora della condizione umana. L'area a forma di stella, proprietà della famiglia Masone, vicino Parma, si estende per otto ettari. Nel progettargli Ricci si è ispirato al labirinto romano, caratterizzato da angoli retti e suddiviso in quartieri,

A TRIP TO ITALY ON
AN EXPLORATION OF
FOUR LABYRINTHS,
FROM A WEB OF
BAMBOO NEAR
PARMA TO THE STONE
MAZES IN SICILY

“**G**one from the path direct,” wrote Dante. Being lost rouses feelings of fear, yet often combined with the curiosity to discover the unknown. Curves and corners, behind which you know not what lies, invite you to tour Italy in search of labyrinths from North to South. All in bamboo, the greatest example in the world was created in Fontanellato (Parma) from the mind of Franco Maria Ricci, an enlightened man, a publisher and collector, to fulfil a promise made to Jorge Luis Borges, in turn fascinated by the maze as a metaphor for the human condition. Near Parma, the star-shaped area owned by the Masone family extends over eight hectares. Throughout the design phase, Ricci took inspiration from the Roman labyrinth, characterised by right angles and divided into districts, introducing innovative crossroads and dead-ends. This labyrinth, resembling many others built with plant elements, has one unique feature. It is in fact made of bamboo, a true passion for the creator who planted more than 200 thousand plants from 20 different species. Two days of events, conferences

Labirinto della Masone (PR)



© Carlo Vannini



Museo di Villa Pisani a Stra (VE), labirinto/labyrinth.

Photo su concessione di/courtesy of the Ministero per i Beni e le Attività culturali – Polo museale del Veneto

e ha introdotto come novità bivi e vicoli ciechi. Il labirinto, che somiglia a tanti altri costruiti con elementi vegetali, ha una particolarità: è appunto in bambù, una vera e propria passione per l'ideatore che ne ha piantati qui più di 200mila, di 20 specie differenti.

A questo fusto flessibile è dedicata anche una due giorni di incontri, convegni e laboratori, *Under the Bamboo Tree*, il 13 e 14 ottobre. Al centro della Corte c'è anche un tunnel, realizzato dagli studenti del Politecnico di Milano, in cui addentrarsi a piedi nudi. Un percorso di libertà che si conclude con un concerto della Scuola Italiana Flauti di bambù. Al centro una torretta e intorno siepi di bosso che sembrano intrecciarsi. Lungo un'ansa del naviglio del Brenta, Villa Pisani a Stra (VE) accoglie un labirinto dalle forme ellittiche e sinuose. Il parco, che si estende per ben 11 ettari, fu realizzato prima della villa per mano di Girolamo Frigimelica de' Roberti. L'architetto padovano è l'autore del dedalo in cui dall'intrico di più strade solo una porta alla meta. È inoltre questo un caratteristico

and workshops are dedicated to this flexible stem throughout *Under the Bamboo Tree*, held on 13 and 14 October. At the heart of the Court is a tunnel, built by students of the Politecnico di Milano (the Polytechnic University of Milan), which can be walked barefoot. This pathway to freedom ends with a concert by the Italian Flute School playing bamboo flutes. At the centre is a small tower surrounded by box hedges that seem to intertwine. Along a bend in the Naviglio del Brenta waterway, Villa Pisani in Stra (in the Province of Venice) houses a labyrinth of elliptical and sinuous forms. The park, which extends across 11 hectares, was built prior to the villa by Girolamo Frigimelica de' Roberti. This architect from Padua created a labyrinth in which only one path of the several interweaving pathways leads to the goal. This is also a characteristic of lover's labyrinths, concluding

with a climb up to the tower through two characteristic spiral staircases. Around the entire perimeter are avenues of lime trees and hornbeams. The park also includes an Orangery and Tropical Greenhouses. A great way to complete the visit is by heading to the Villa Pisani National Museum, in what is considered the queen of Venetian villas. Doges, kings and emperors stayed within the 114 rooms enriched with furnishings and works of art. Until 4 November, you can visit the exhibition *Landscapes. Lasting Memories and Contemporary Views*, an exhibition of contemporary photographers including Gianni Berengo Gardin and Luca Campigotto. In Piedmont, rather, the Canavese plain has been dominated for a thousand years by the Castello di Masino (Turin), being home to the Valperga family, one of the most important in the area

Castello di Masino (TO)



© F. Pagani

percorso d'amore, che si conclude con la salita sulla torretta attraverso due scale elicoidali.

Ai lati di tutto il perimetro, viali di tigli e carpini. Del parco fanno parte anche l'Orangerie e le Serre tropicali. È bene completare la visita, poi, con il Museo Nazionale di Villa Pisani, considerata la regina delle ville venete. Dogi, re e imperatori venivano ospitati qui nelle 114 stanze arricchite da arredi di pregio e opere d'arte. Con l'occasione, fino al 4 novembre, si può visitare la mostra *Paesaggio, antiche memorie e sguardi contemporanei*, un'esposizione di fotografi contemporanei tra cui Gianni Berengo Gardin e Luca Campigotto.

In Piemonte, invece, da mille anni domina la piana del Canavese il Castello di Masino (TO), dimora di una delle più importanti casate del territorio, i Valperga, discendenti da Arduino primo re d'Italia. Anche in questa residenza, divenuta nel tempo aristocratica e luogo elegante di villeggiatura, oggi gestita dal Fai, si trova uno dei più grandi labirinti del Belpaese. È immerso in un

monumentale parco romantico, insieme a un maestoso viale alberato, ampie radure e angoli scenografici. Nella bella stagione è piacevole godere degli spazi all'aperto, tutto l'anno partecipare a uno dei numerosi eventi o fermarsi nella caffetteria panoramica. I bambini, poi, possono soddisfare lo spirito di avventura con la caccia al tesoro, la curiosità con la visita del Museo delle Carrozze e della Torre dei Venti oppure divertirsi nel Giardino dei Folletti. Gli adulti, in compagnia dei più piccoli o da soli, ammirano gli interni arredati con sontuosità e impresiosità da affreschi. Meta imperdibile in Sicilia un luogo legato a uno dei personaggi più seguiti della letteratura e della televisione: il Commissario Montalbano, creato dalla penna di Andrea Camilleri. Il Castello di Donnafugata (RG) è tra gli scenari naturali dove sono stati girati alcuni episodi della nota serie tv. Nel parco del maestoso edificio, uno dei pochi giardini storici di grande pregio dell'isola, ci si può inoltrare in un labirinto del tutto particolare: è realizzato in pietra e costituisce per questo un'eccezione rispetto agli altri composti da siepi.

and descended from Arduin of Ivrea, the first king of Italy. One of the largest labyrinths in the country is also contained within this residence that, throughout its aristocratic period, developed into an elegant holiday resort that is today managed by FAI - Fondo Ambiente Italiano. The maze is immersed in a monumental romantic park, along with a majestic tree-lined avenue, extensive clearings and picturesque nooks. Whilst the summer is a great time to enjoy being outdoors, a great number of events are held all year round. There is also a lovely panoramic cafeteria. Children can satisfy their spirit of adventure with a treasure hunt, whilst satiating their curiosity with a visit to the Museo delle Carrozze (Carriage Museum) and the Torre dei Venti (Tower of the Winds) or having fun in the Giardino dei Folletti (Elf Garden).

Anche se il proprietario, il barone Corrado Arezzo, sembra abbia voluto riproporre qui la britannica pianta di Hampton Court, l'uso delle pietre richiama la tipica costruzione meridionale del muretto a secco, dai colori chiari simili a quelli tenui della brulla campagna intorno. Non si confondeva di certo con questa sfumatura, invece, il rosso acceso dell'abito indossato da Salma Hayek sul set del film *Il racconto dei racconti*. È infatti girata tra vie apparentemente senza uscita una delle scene principali dell'opera del regista Matteo Garrone. Una meta da capogiro che ispira l'immaginazione. **LF**

labirintodifrancomariaricci.it
villapisani.beniculturali.it
fondoambiente.it
comune.ragusa.gov.it

Adults, in the company of their children or on their own, can admire the sumptuously furnished interiors embellished with frescoes. One unmissable destination in Sicily is a place connected to one of the most popular figures in literature and television: Inspector Montalbano, created by Italian writer Andrea Camilleri. The Donnafugata Castle (Ragusa) is one of the natural settings in which certain episodes of the famous TV series were filmed. In the Park of the majestic building is one of the few greatly esteemed historical gardens of the island, offering the chance to explore a very special labyrinth. Being made of stone, it differs

from the others created using hedges. Even if it appears the owner, Baron Corrado Arezzo, wanted to reproduce the British Hampton Court layout, the use of stones recalls the dry-stone wall constructions typical of the south, with light tones similar to the soft hues of the arid countryside in the surrounds. The bright red dress worn by Salma Hayek on the set of the film *Tale of Tales* was certainly not lost amongst these shades. In fact, one of the main scenes of the work by director Matteo Garrone is filmed along the pathways that appear to be without an exit. It is a giddy destination that inspires the imagination.

Castello di Donnafugata (RG), particolare del labirinto in pietra/detail of the stone labyrinth





Laura Lima
Costumes (2002)
Photo Laura Lima Studio
Collection of the artist

MILANO FASHION ART

DALLA FONDAZIONE
PRADA A QUELLA DI
FURLA, PASSANDO PER
L'ARMANI/SILOS. MAI LA MODA
È STATA COSÌ VICINA ALLA
CULTURA CONTEMPORANEA

Oltre a dettare legge sull'outfit, i grandi stilisti e i grossi brand diventano mecenati dell'arte. A Milano, oltre Palazzo Reale, il panorama culturale è ormai arricchito da diverse realtà che riscoprono i natali nel fashion system. Prima fra tutte la Fondazione Prada, vera e propria cittadella dell'avanguardia contemporanea, è il risultato della trasformazione di una distilleria risalente al primo decennio del '900. Progettata

Laura Lima
The Inverse (2016)
 Photo Fredrik Nilsen Studio
 Collection of the artist



dallo studio di architettura Oma, guidato da Rem Koolhaas, si è distinta negli ultimi anni come polo d'attrazione per gli artisti di ultima generazione. Fino al 22 ottobre è infatti possibile

visitare la mostra *Slight Agitation 4/4: Laura Lima*, quarto e ultimo capitolo del progetto espositivo concepito dal Thought Council, dipartimento curatoriale della Fondazione.

I primi tre capitoli hanno visto come protagonisti Tobias Putrih (Slovenia, 1972), Pamela Rosenkranz (Svizzera, 1979) e il collettivo austriaco Gelitin, e ora si prosegue con l'ultima installazione della brasiliana Laura Lima: un esperimento eccentrico nel quale l'artista cerca di alterare i sensi del visitatore installando negli spazi della Cisterna tre grandi sculture dove muoversi liberamente. Le opere in mostra, *Bird* (2016), *Pendulum* (2018) e *Telescope* (2018), invitano l'osservatore a elaborare ciò che in termini astronomici è definito "sizigia", una configurazione in linea retta di tre corpi celesti in un sistema gravitazionale. Spostandosi a Parco Sempione, la Triennale di Milano, insieme alla Fondazione Furla, presenta la prima mostra personale di Haegue Yang in un'istituzione italiana: *Tightrope Walking and Its Wordless Shadow*, dal 7 settembre al 4 novembre. Tra le sale del palazzo di via Emilio Alemagna, collage, video, sculture performative e grandi installazioni riassumono la vasta gamma di mezzi espressivi che contraddistinguono la pratica della promessa coreana. Il percorso espositivo si articola in tre ambienti per



Haegue Yang
Boxing Ballet (2013/2015)
 Leeum, Samsung Museum of Art, Seoul
 Installation view of *Follies, Manifold: Gabriel Lester - Haegue Yang*, Bonner Kunstverein, Bonn, Germany
 Photo Simon Vogel



La robe à pois (1996)
Photo Sarah Moon
Armani/Silos

scoprire i suoi lavori iconici e le nuove ambiziose produzioni dal 2000 a oggi. In rassegna gli elementi ricorrenti di Yang: l'interesse per l'astrazione e la geometria; il movimento e la performatività; la relazione tra "piegare" e "dispiegare", che l'artista esplora come pratiche interconnesse. Al centro c'è la sua ricerca dell'inesprimibile: l'urgenza di creare un linguaggio tanto delicato quanto la camminata di un funambolo in cui il movimento è molto più che dinamico, carico di una tensione che evoca emozioni e percezioni. La mostra rientra nel progetto Furla Series, frutto della collaborazione tra la Fondazione e la Triennale, due istituzioni insieme per dare voce agli artisti più sperimentali e innovativi. «Siamo molto felici di avere trovato in un'istituzione italiana di così grande prestigio come la Triennale, il secondo partner di questo nuovo e ambizioso percorso intrapreso con Furla Series», ha dichiarato Giovanna Furlanetto, presidente della Fondazione. «Con la mostra di Haegue Yang presentiamo una ricerca la cui complessità linguistica e creativa è la sintesi perfetta della pluralità di esperienze che l'arte contemporanea può offrire».

In via Bergognone, zona Tortona, l'Armani/Silos è dall'apertura, nel 2015, uno dei poli più attivi, capace di coniugare capi iconici di



Haegue Yang
Dress Vehicles (2012)
Installation view of *The Tanks: Art in Action*, Tate Modern, London, UK
M+ Collection, Hong Kong
Photo Studio Haegue Yang

una delle maison più famose al mondo e l'avanguardia artistica degli ultimi anni. Il 19 settembre, in concomitanza con la Milano Fashion Week, il piano terra dell'edificio è dedicato al lavoro della fotografa Sarah Moon. Intitolata *From one season to another*, l'esposizione comprende un vasto numero di opere che coprono quattro decenni, dalla metà degli anni '70 al 2018. Composta da oltre 170 immagini di piccolo e grande formato, è la prima di tali dimensioni in Italia. «Stile ed eleganza senza tempo:

questo è ciò che mi affascina del lavoro di Sarah Moon», sottolinea Giorgio Armani. «Siamo spiriti affini e ho avuto il piacere di lavorare con lei, scoprendo una reciproca propensione per la semplicità come lingua forte e potente. Sono orgoglioso di ospitare questa mostra: le immagini di Sarah Moon dialogano meravigliosamente con la nuda solidità dello spazio». Parallelamente al Silos, anche la Fondazione Sozzani espone *Sarah Moon, Time at Work*,

circa 90 opere accompagnate da un documentario e un cortometraggio, che mettono in evidenza il percorso dell'artista dal '95 al 2018. Arte, moda e cultura, questa la nuova formula vincente milanese, perché non si pensi che le opere da ammirare siano solo le vetrine del Quadrilatero. **LF**

fondazioneprada.org
triennale.org
fondazionefurla.org
armani.com/silos



Versace, Fall-Winter 2018/19

LA CAPITALE DELLA MODA

Settembre a Milano fa rima con sfilate, proiezioni glamour e feste ad alto tasso d'eleganza.

Si parte martedì 18 per scoprire le nuove collezioni della prossima Primavera-Estate. Palazzi storici, headquarter del lusso e scorci della città meneghina sono la scenografia perfetta per i big del prêt-à-porter. Fino a martedì 25, gli amanti dello stile potranno rifarsi gli occhi con le ultime creazioni di Gucci, Prada, Armani, Versace e altri ancora.

Sempre nella stessa settimana, dal 21 al 24 settembre, presso l'Anteo Palazzo del Cinema è di scena il Fashion film festival. Protagonisti assoluti gli oltre 200 glamour movie della selezione ufficiale, provenienti da più di 50 Paesi e scelti tra oltre 800 iscrizioni. Sul grande schermo i lavori di nomi emergenti accanto a big come Prada, Hermès, Dries Van Noten, Rag & Bone, Valentino, Benjamin Millepied, Karl Glusman, solo per citarne alcuni. Ciak, si sfila!

cameramoda.it
fashionfilmfestivalmilano.com



Paternoster di Wim Wenders per Jil Sander



© Stefan Rötter/AdobeStock

Galleria degli Uffizi

LO STATO DELL'ARTE

I NUMERI DA RECORD DEL TURISMO CULTURALE ITALIANO

Italia e arte: un binomio inscindibile riconosciuto da tutto il mondo, che continua a guardare al Belpaese con occhi di meraviglia. Se il valore del patrimonio culturale italiano non è mai stato in dubbio, una riflessione merita la capacità del Paese di costruire, attorno a questa ricchezza ricevuta in dote, un sistema che lo renda sempre più attrattivo. Il turismo dell'arte è per l'Italia un motore fondamentale, il nostro miglior biglietto da visita e un volano irrinunciabile per l'economia, per questo possiamo sorridere di fronte ai numeri da record che sta collezionando: un trend positivo che dietro al freddo dato statistico nasconde tanto lavoro e suona come un inno alla cultura.

Stando ai dati presentati dal Centro Studi Turistici di Firenze e Confesercenti in occasione della XXII Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte, le località d'interesse storico e artistico hanno trainato il 2017 del turismo italiano, con una crescita sostenuta degli arrivi (numero di clienti negli esercizi ricettivi 43,8 milioni, +2,3 mil. rispetto al 2016) e delle presenze

(numero di notti 115,3 milioni, +4,5 mil.), in particolare di visitatori stranieri (oltre il 60%). Il dato si fa ancora più incoraggiante se si guarda alla crescita costante delle presenze sul lungo periodo (+22,5% tra 2010 e 2017). Cresce anche il numero di visitatori di musei, monumenti e siti archeologici: per il Mibact il 2017 è un anno da ricordare, con oltre 50 milioni di visitatori e circa 194 milioni di incassi. Anche qui l'andamento è positivo: +31% di visitatori e +53% di incassi rispetto al 2013, segno che la rinnovata vitalità culturale poggia su basi solide. Un circolo virtuoso in cui causa ed effetto si mischiano, spingendo "nuove" realtà ad affacciarsi tra i grandi siti *must see* nelle classifiche: se le prime nove posizioni dei luoghi più visitati rimangono invariate rispetto al 2016 (con Colosseo, Pompei e Uffizi stabilmente sul podio), va sicuramente segnalata la crescita di realtà come Palazzo Pitti e la Pinacoteca di Brera, ma soprattutto delle new entry in top 30, Villa Adriana e il Museo di Capodimonte. Non stupisce che siano Lazio,

Campania e Toscana le tre regioni col maggior numero di visitatori totali in siti culturali, trascinate dai risultati del sistema museale ma ancor più dai siti archeologici: circa un terzo dei visitatori si sono concentrati tra Pompei, Paestum, Colosseo, Fori imperiali, Ostia antica, Ercolano, Appia antica e grandi musei archeologici nazionali come quello di Napoli. Impossibile non pensare all'impatto turistico, e proprio Napoli ne è un perfetto esempio: in soli sette anni, tra il 2010 e il 2017, l'afflusso di visitatori nella città partenopea è cresciuto di oltre il 90%. Bene anche Verona (+62,7%), Padova (+62,7%) e Bologna (+55%), mentre davanti alla città del Maschio Angioino si piazza una sola realtà: Matera. Designata per il 2019 capitale europea della cultura, registra uno strepitoso +176%, figlio in gran parte della presenza straniera (+216%): una rinascita culturale che si riflette

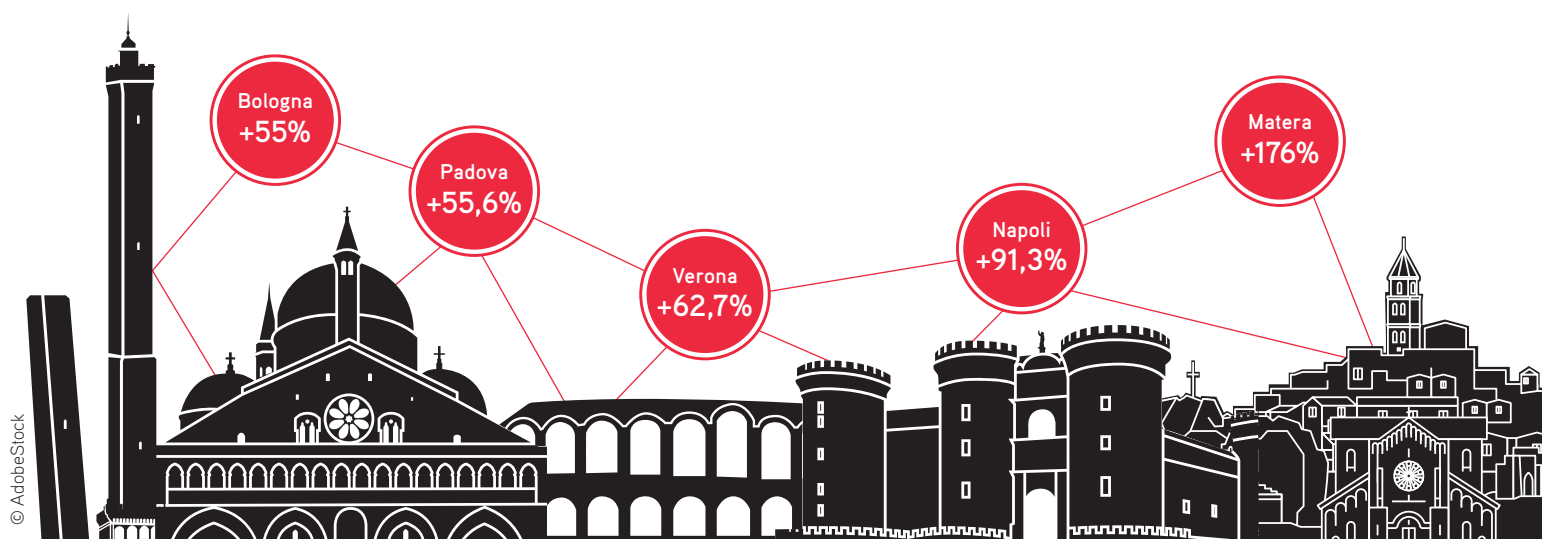
sull'economia in espansione della Città dei Sassi, diventata in breve tempo meta di viaggio cool consigliata dalle riviste internazionali e polo di iniziative innovative legate al territorio.

Il legame col territorio è la carta vincente di un'altra tipologia di turismo culturale, quello che esce dai grandi centri urbani e va verso i piccoli borghi, ricchi di fascino, arte e storia. In sette anni qui è stato straordinario l'incremento di turisti stranieri (+30%), a sottolineare varietà e ricchezza della nostra offerta culturale. E forte di questa unicità e di questi successi, l'Italia deve guardare al futuro, investendo sulla conservazione, promuovendo e valorizzando sempre meglio il proprio inestimabile patrimonio culturale. E riscoprendo quell'inclinazione alla bellezza che l'ha resa lo Stato dell'arte. **LF**

TOP 10 DEI SITI CULTURALI ITALIANI

	VISITATORI 2016	VISITATORI 2017	VARIAZIONE PERCENTUALE	VARIAZIONE CLASSIFICA
1. Colosseo	6.408.779	7.036.104	+10%	=
2. Pompei	3.144.348	3.382.240	+7,60%	=
3. Uffizi	2.010.917	2.219.122	+10,40%	=
4. Galleria dell'Accademia di Firenze	1.461.185	1.623.690	+11,10%	=
5. Castel Sant'Angelo	1.234.506	1.155.244	-6,40%	=
6. La Venaria Reale	994.899	1.039.657	+4,50%	=
7. Giardino di Boboli	881.463	1.000.482	+13,50%	=
8. Museo Egizio di Torino	852.095	845.237	-0,80%	=
9. Reggia di Caserta	683.070	838.654	+22,80%	=
10. Palazzo Pitti	473.203	579.640	+22,50%	+5

Fonte Mibact



Le città d'arte più in crescita per numero di presenze (periodo 2010-2017), fonte Centro Studi Turistici di Firenze e Confesercenti per la XXII Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte

PAROLA ALL'ESPERTO

A TU PER TU CON LORENZO BALBI, DIRETTORE ARTISTICO DEL MAMBO DI BOLOGNA, TRA LE PIÙ IMPORTANTI REALTÀ DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DEL PAESE

LF Direttore, il sistema museale sembra in ottima salute. Come si colloca l'arte contemporanea in questo trend?

C'è un'attenzione sempre maggiore, lo dimostra il successo di grandi appuntamenti come la Biennale di Venezia o la Quadriennale di Roma, ma anche la Giornata del Contemporaneo o il programma di promozione *Italian Council* del Mibact. Certo, un museo di arte contemporanea oggi non può competere con l'attrattività turistica del Pantheon o della Valle dei Templi, hanno target diversi e sarebbe improprio paragonarne i numeri. Il museo ha un'altra funzione.

LF Secondo lei cosa rappresenta oggi?

È sempre più un centro culturale, il cui valore va oltre le opere esposte. È promotore di iniziative, conferenze, performance dal vivo, festival, presentazioni letterarie. È luogo di formazione, sperimentazione e aggregazione in cui trovare sempre qualcosa di interessante. I dati sull'afflusso turistico, già di per sé positivi, non spiegano pienamente la ricaduta culturale di un museo sul proprio territorio.

LF Bologna che città d'arte è?

Ha una tradizione culturale radicata, è ricettiva e attenta anche al contemporaneo, con la presenza di Arte Fiera e la diffusione di centri pubblici e privati. Ed è facilmente

raggiungibile grazie alla sua posizione. Mi piace sottolineare un dato: nel 2017 l'Istituzione Bologna Musei ha svolto 4.250 laboratori didattici con le scuole. Significa che l'offerta è ricca e articolata, ma anzitutto che c'è una grande risposta da parte degli educatori e della cittadinanza.

LF Le nuove tecnologie come hanno cambiato il museo e l'approccio all'arte?

Dal punto di vista creativo gli artisti sono per definizione interessati all'innovazione, e dunque anche a quella tecnica, ai nuovi materiali, alla sperimentazione, e al Mambo diamo molto spazio alle nuove tendenze. Il passaggio al digitale, poi, è fondamentale, anche per la comunicazione e la promozione delle attività. Per la mostra attualmente in corso, *That's IT*, abbiamo inaugurato il profilo Instagram "prestandolo" per qualche mese agli artisti della rassegna: una sorta di ampliamento social della sala espositiva.

LF Cosa pensa del successo delle mostre immersive che riproducono digitalmente le opere d'arte?

Sono iniziative divulgative di grande richiamo, un po' come le mostre "blockbuster", e personalmente non mi vedono contrario. Tutto il pubblico è tale, il nostro compito come museo è però educare alle differenze: per questo al Mambo non troverete una Giorgio Morandi Experience.

I.D.



FRECCE TRENITALIA

ALTA VELOCITÀ, MASSIMO COMFORT

OFFERTE E SERVIZI	66
PORTALE FRECCE	68
PROMOZIONI	70
FOOD ON BOARD	72
CARTAFRECCIA	74
NETWORK // ROUTES // FLOTTA	76



NUOVA APP TRENITALIA

SEMPRE A PORTATA DI MANO

Crescono i servizi della App Trenitalia. Grazie a un'interfaccia grafica più facile e intuitiva è possibile non solo acquistare e modificare i biglietti di Freccie, Intercity, Regionali e Internazionali, ma anche visualizzare il tabellone arrivi e partenze come se si fosse in stazione, ricevere notifiche sull'andamento del proprio treno e usufruire del servizio di smart caring, per essere aggiornati sullo stato della linea e su eventuali alternative di itinerario (solo per

treni regionali). In più, sempre a disposizione, geolocalizzazione e storico dei propri viaggi preferiti, per riacquistarli in modo rapido. Infine, per i soci CartaFRECCIA, accesso facilitato alla sezione dedicata con saldo punti ed estratto conto per chi ha attivato la CartaFRECCIA come card prepagata.

Le novità dell'App Trenitalia, forte di oltre 3,1 milioni di download, arricchiscono uno strumento digitale che sta raccogliendo un crescente interesse anche come piattaforma

commerciale: da inizio anno sono stati oltre cinque milioni i ticket venduti, con una crescita di circa l'80% rispetto al 2017. L'applicazione è stata realizzata ascoltando un pool di clienti e creando i panel di usabilità insieme a loro. Prima del lancio una sperimentazione ha interessato oltre mille utenti, per testare dal vivo la fruibilità e le nuove funzionalità. Un percorso condotto dal Gruppo FS insieme ai viaggiatori, per soddisfare al meglio le loro esigenze.



TRENITALIA AI MONDIALI DI VOLLEY ITALIA-BULGARIA 2018

Frecciarossa è il treno ufficiale dei Mondiali di Volley Italia-Bulgaria per le partite che si disputano dal 9 al 30 settembre a Roma, Firenze, Bari, Bologna, Milano e Torino. Per l'occasione è attiva l'offerta Speciale Eventi che permette di raggiungere tutte le tappe italiane dei Mondiali viaggiando sui treni Frecciarossa, Frecciargento, Frecciabianca, Intercity e Intercity Notte con il 30% di sconto sul prezzo Base, utilizzando il codice VOLLEY2018. Che la partita abbia inizio.

Dettagli e condizioni dell'offerta su trenitalia.com





EMOZIONI IN VIAGGIO

SERIE TV, CARTONI ANIMATI E NEWS A BORDO

L'intrattenimento digitale a bordo di Frecciarossa e Frecciargento diventa ancora più ricco di contenuti multimediali. La nuova e variegata offerta del Portale Freccie, accessibile tramite WiFi di bordo, è frutto di un rinnovato accordo con i partner Rai e Tim che, insieme all'Ansa, consentono ai clienti Trenitalia di poter trascorrere il viaggio guardando i migliori film italiani e stranieri, le serie e i programmi tv di maggiore successo, i cartoni animati più richiesti, oppure ascoltando le hit del momento o, ancora, restando informati sull'attualità grazie agli ultimi lanci della maggiore agenzia di stampa nazionale. Sempre più spazio all'inglese, con molti contenuti

disponibili in doppia lingua, una selezione di racconti brevi e anteprime di libri. Tanta attenzione alle famiglie in viaggio e ai bambini che, oltre a una raccolta di cartoni animati, possono trovare programmi d'intrattenimento e il magazine *La Freccia Junior*, realizzato in collaborazione con Panini, al *FRECCIABistrò* di Frecciarossa e Frecciargento e nell'edicola digitale. L'intrattenimento prosegue anche sui monitor di bordo, che, in aggiunta alle informazioni sull'andamento del viaggio, trasmettono anche cartoni per i più piccoli e video su alcune delle principali attrazioni delle regioni italiane, al fine di promuovere il patrimonio storico-artistico nazionale.

WWW.PORTALEFRECCCE.IT

INTRATTENIMENTO GRATUITO, FACILE E VELOCE

AMPIA SCELTA DI SERVIZI COMPLETAMENTE GRATUITI

Disponibile sui treni Frecciarossa e Frecciargento, il Portale Freccce rende più piacevole il viaggio grazie ai numerosi servizi pensati per soddisfare ogni esigenza



CINEMA



Closed circuit



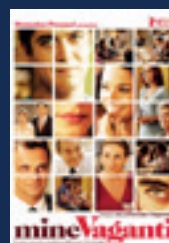
La tenerezza



L'errore perfetto



Mia madre



Mine vaganti



SERIE E
PROGRAMMI TV



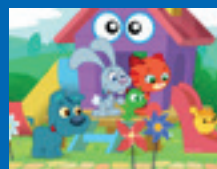
Hooten & the lady



La mafia uccide solo d'estate



BAMBINI



Minicuccioli



Topo Tip



NEWS

Notizie Ansa sui
principali fatti quotidiani
aggiornate ogni ora



MUSICA

Il meglio della musica
contemporanea
italiana e straniera



TRAVEL INFO

Informazioni in tempo
reale su puntualità,
fermate, coincidenze



INTERNET WIFI

Connessione a Internet
tramite WiFi di bordo



EDICOLA DIGITALE

I principali quotidiani,
riviste settimanali e mensili
ed ebook

ISTRUZIONI PER L'ACCESSO

Collegarsi alla rete WiFi di bordo (WiFi Frecciarossa o Frecciargento).

Lanciare il browser Internet. Digitando qualsiasi indirizzo si aprirà l'home page del portale (se non viene visualizzata digitare direttamente portalfreccce.it).

Per accedere a Internet è necessario autenticarsi con credenziali personali da creare attraverso una veloce registrazione.

Ulteriori dettagli, info e condizioni su trenitalia.com.

Il servizio di connessione Internet WiFi è offerto da TIM. Per assistenza è possibile contattare il numero verde Telecom Italia 800.287515 Opzione 1, attivo tutti i giorni dalle 8 alle 22



INSIEME

Dedicata ai gruppi da 2 a 5 persone per viaggiare con uno sconto del 30% sul prezzo Base di Freccie, Intercity e Intercity Notte. La promozione è valida in 1^ e 2^ classe e nei livelli di servizio *Business*, *Premium* e *Standard*. Sono esclusi il livello *Executive*, il *Salottino* e le vetture *Excelsior*¹.



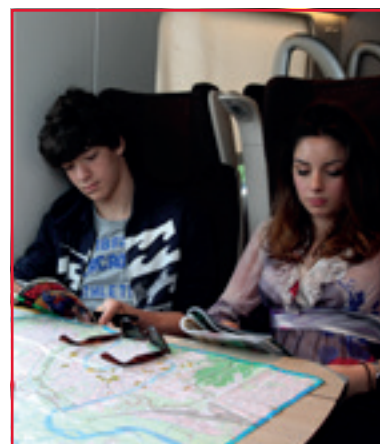
A/R IN GIORNATA

Promozione per chi parte e torna nello stesso giorno con le Freccie a prezzi fissi, differenziati in base alle relazioni e alla classe o al livello di servizio. Tra Milano e Venezia e tra Padova e Milano si può viaggiare al prezzo promozionale di € 49 nel livello *Standard* Frecciarossa e in 2^ classe Frecciargento³.



BIMBI GRATIS

Con Trenitalia i bambini viaggiano gratis in Frecciarossa, nei livelli *Business*, *Premium* e *Standard*, e in Frecciargento, Frecciabianca e Intercity in 1^ e 2^ classe. Gratuità prevista per i minori di 15 anni accompagnati almeno da un maggiorenne, in gruppi composti da 2 a 5 persone⁴.



YOUNG E SENIOR

Riservate agli under 30 e agli over 60 titolari di CartaFRECCIA, le offerte Young e Senior permettono di risparmiare fino al 50% sul prezzo Base dei biglietti per tutti i treni nazionali e in tutti i livelli di servizio, a eccezione dell'*Executive*, del *Salottino* e delle vetture *Excelsior*⁵.



SPECIALE 2X1

Offerta dedicata a chi prende il treno di sabato. Si viaggia in due pagando un solo biglietto al prezzo *Base* nei livelli *Business*, *Premium* e *Standard* e su tutti i treni nazionali in 1^a e 2^a classe. Ideale per raggiungere, in coppia, i luoghi dove si tengono concerti, partite, mostre e altri eventi².

**TUTTE LE ALTRE
OFFERTE E
LA GAMMA
DEI PREZZI SU
TRENITALIA.COM**

1. Il numero dei posti è limitato e variabile, a seconda dei treni e della classe/livello di servizio. Acquistabile entro le ore 24 del giorno precedente la partenza del treno. Cambio prenotazione o biglietto e rimborso non sono consentiti. Offerta non cumulabile con altre riduzioni.
2. L'offerta è valida tutti i sabati ed è acquistabile entro le ore 24 del secondo giorno precedente alla partenza. Posti limitati e variabili in base al treno e alla classe/livello di servizio. Cambio prenotazione o biglietto e rimborso non sono consentiti. Offerta non cumulabile con altre riduzioni.
3. Offerta a posti limitati e soggetta a restrizioni. Acquistabile entro le ore 24 del giorno precedente la partenza. Il cambio dell'orario, sia per il treno di andata che per quello di ritorno, è ammesso una sola volta fino alla partenza degli stessi. Cambio delle date dei viaggi, rimborso e accesso ad altro treno non consentiti.
4. I componenti del gruppo che non siano bambini/ragazzi pagano il biglietto al prezzo Base. Offerta a posti limitati e variabili rispetto al giorno, ai treni e alla classe/livello di servizio. Cambio prenotazione/biglietto e rimborso soggetti a restrizione. In via promozionale acquistabile fino alla partenza del treno.
5. Acquistabile entro le ore 24 del giorno precedente alla partenza. Le offerte non sono valide sui treni regionali. Il numero dei posti disponibili è limitato e varia in base al giorno, al treno e alla classe/livello di servizio. Cambio prenotazione e biglietto, rimborso e accesso ad altro treno non ammessi. Al momento dell'acquisto il sistema propone sempre il prezzo più vantaggioso. A bordo è necessario esibire la CartaFRECCIA insieme a un documento d'identità.

A BORDO CON I PIATTI HEALTHY



A settembre il benessere corre sulle Frecce con una selezione di piatti gustosi, genuini ed equilibrati, per cogliere i fragranti sapori dei giorni d'estate. È possibile fare il pieno di sali minerali e vitamina C grazie ai broccoli e ai peperoni gialli e rossi,

sfruttare i benefici delle cipolle, grandi alleate del cuore, della circolazione e della digestione, e scoprire le proprietà antiossidanti che si nascondono dietro la sapidità dei capperi.

Tutti i menù proposti a bordo treno si possono consultare sul sito itinere.it.

FRECCIAROSSA GOURMET

by *Carlo Cracco*



© M. T. Furnari



Menù Frecciarossa by Carlo Cracco

SALMONE ALL'ARANCIA CON ZUCCHINE AL NATURALE

Lista della spesa (per 4 persone)

4 tranci di salmone, 300 g di zucchini, 3 arance, 1 cucchiaio di olio extravergine di oliva, sale q.b.

Preparazione

Lavare e spuntare le zucchini e tagliarle a becco di flauto. Pulire i tranci di salmone dalle squame e sciacquarli sotto l'acqua corrente. Usando un coltellino fine, tagliare le scorze delle arance evitando la parte bianca. Spremere i frutti ricavandone del succo. Aromatizzare con le scorze l'acqua in una vaporiera e preparare due cestelli. Raggiunta l'ebollizione, adagiare i tranci di salmone su un piano della vaporiera

e le zucchini sul secondo cestello. Far cuocere per circa sette minuti. Nel frattempo, mettere in un pentolino il succo delle arance per farlo sobbollire e regolare di sale. Servire i tranci ricoperti con la salsina e accompagnati dalle zucchini condite con un pizzico di sale e un cucchiaio di olio extravergine d'oliva.

Vino consigliato

Catarratto Bio Dop, Sicilia. Dal colore giallo paglierino tendente al dorato, presenta lievi sentori fruttati e note floreali. Al palato è mediamente acido e tendenzialmente morbido.

SOCI CARTAFRECCIA

L'ISCRIZIONE A CARTAFRECCIA È SEMPLICE E GRATUITA
E CONSENTE DI OTTENERE TANTI VANTAGGI IN PIÙ

IL VIAGGIO INIZIA IN STAZIONE

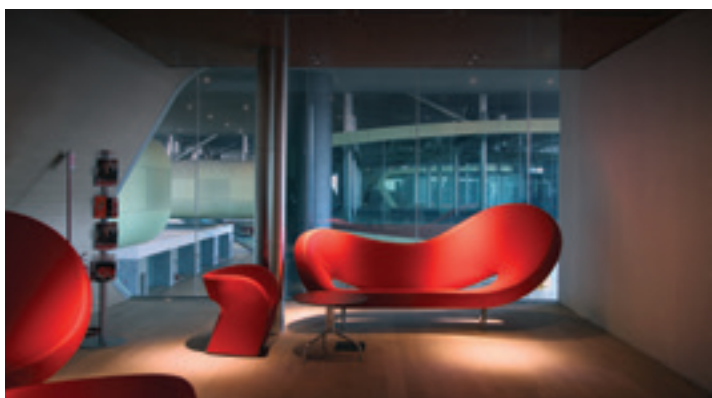
SALAFRECCIA



Un ambiente moderno e accogliente aperto a tutti i clienti CartaFRECCIA, nelle stazioni di Brescia, Milano Rogoredo, Reggio Emilia AV, Napoli Afragola, Salerno, Bari e Roma Tiburtina



FRECCIACLUB



Tanti servizi pensati su misura per le esigenze dei clienti CartaFRECCIA Argento, Oro e Platino. Un luogo dove poter lavorare o concedersi una pausa intrattenendosi con quotidiani, il magazine *La Freccia* e un rapido snack. I FRECCIAClub sono presenti nelle stazioni di Torino Porta Nuova e Porta Susa, Padova, Venezia Mestre e Santa Lucia, Verona Porta Nuova e Roma Tiburtina



FRECCIALounge



Uno spazio esclusivo, innovativo e ricco di comfort riservato ai soci CartaFRECCIA Oro e Platino, dove rilassarsi, incontrarsi, lavorare e magari concedersi uno spuntino. I FRECCIALounge sono presenti nelle stazioni di Roma Termini, Milano Centrale, Bologna Centrale, Firenze Santa Maria Novella e Napoli Centrale.





1 km

MOSTRE IN TRENO E PAGO MENO

PER I SOCI CARTAFRECCIA SCONTI E AGEVOLAZIONI NELLE PRINCIPALI SEDI MUSEALI E DI EVENTI IN ITALIA

Dall'11 ottobre al 17 febbraio 2019, Palazzo Blu di Pisa presenta la mostra *Da Magritte a Duchamp. 1929: il grande Surrealismo dal Centre Pompidou*. Per la prima volta in Italia, l'istituzione francese presta una serie di capolavori di cui difficilmente si priva. Sono circa 90 le opere, tra quadri, sculture, oggetti, disegni, collage, installazioni e fotografie, per mostrare la straordinaria avventura dell'avanguardia del '900. Magritte, Dalí, ma anche Giacometti e Picasso sono i protagonisti indiscussi della rassegna pisana, a cui si aggiungono altri celebri artisti per una presentazione esaustiva di questa ricca stagione creativa. A coronamento del percorso espositivo, l'opera *L.H.O.O.Q.*, in cui Duchamp dissacca il dipinto più celebre ed enigmatico del mondo, la *Monna Lisa* di Leonardo da Vinci.

Promozione 2x1 per i soci CartaFRECCIA in possesso di biglietto delle Freccie con destinazione Pisa e per i clienti Trenitalia Regionale con ticket per la città toscana.



Marcel Duchamp

L.H.O.O.Q. (1930)

Grafite su supporto fotografico

Collection Centre Pompidou, Paris, Musée national d'art moderne - Centre de création industrielle

© Succession Marcel Duchamp by SIAE 2018

IN CONVENZIONE ANCHE

BRESCIA

- Fondazione Brescia Musei

TORINO

- Venaria Reale
- Museo Nazionale del Cinema

MILANO

- *Modigliani art experience* fino al 4 novembre al Mudec
- *Caravaggio. Oltre la tela* dal 4 ottobre al 10 febbraio 2019 al Museo della Permanente
- *Picasso. Metamorfosi* dal 18 ottobre al 17 febbraio 2019 a Palazzo Reale

VENEZIA

- MUVE - Fondazione Musei Civici Venezia
- *Epoca Fiorucci* fino al 6 gennaio 2019 a Ca' Pesaro
- *Dancing with Myself* fino al 16 dicembre a Punta della Dogana
- e *Cows by the water* fino al 6 gennaio 2019 a Palazzo Grassi

VICENZA

- Museo del gioiello

FERRARA

- *Coubert e la natura* dal 22 settembre al 6 gennaio 2019 a Palazzo Diamanti

BOLOGNA

- *Warhol&Friends* dal 29 settembre al 24 febbraio 2019 a Palazzo Albergati

FIRENZE

- *Marina Abramović* dal 21 settembre al 20 gennaio 2019 a Palazzo Strozzi

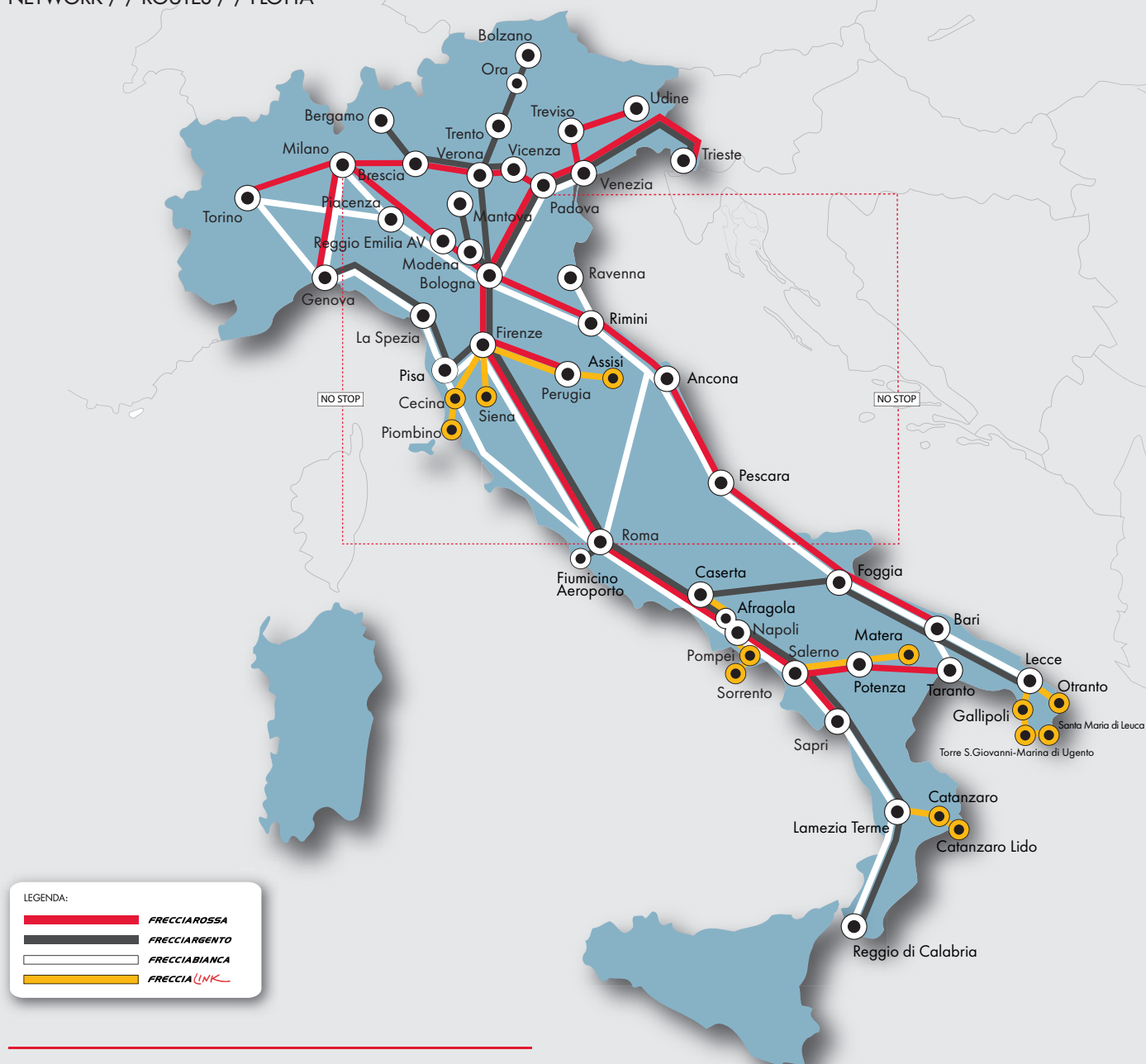
ROMA

- Musei in Comune
- *African metropolis* fino al 4 novembre al MAXXI
- *Viaggio nei Fori* fino all'11 novembre ai Fori Imperiali
- *L'Ara com'era* fino al 31 dicembre all'Ara Pacis

PUGLIA

- *Picasso. L'altra metà del cielo* fino al 4 novembre a Mesagne, Ostuni (BR) e Martina Franca (TA)

Info su trenitalia.com



I collegamenti **FRECCIALink** Firenze-Piombino, Napoli-Sorrento, Lecce-Otranto e Lecce-S.Maria di Leuca e i collegamenti Frecciarossa da/per Sapri sono attivi fino al 16 settembre

Per schematicità e facilità di lettura la cartina riporta soltanto alcune città esemplificative dei percorsi delle diverse tipologie di Freccie. Maggiori dettagli per tutte le soluzioni di viaggio su www.trenitalia.com

OLTRE 270 FRECCE AL GIORNO



UN NETWORK DI OLTRE 100 CITTÀ

COLLEGAMENTI GIORNALIERI E DURATA MINIMA DEL VIAGGIO

101 

Milano-Roma 2h 55'

40  

Roma-Venezia¹ 3h 12'

16 

Roma-Verona 2h 52'

46 

Milano-Venezia¹ 2h

I tempi minimi indicati si riferiscono alla soluzione di viaggio più veloce con una delle tre Frecce, dalle stazioni centrali dove non specificato. I collegamenti comprendono sia i servizi di andata che di ritorno. Sono previste variazioni nel fine settimana e in alcuni periodi dell'anno. Maggiori dettagli per tutte le soluzioni su trenitalia.com

¹ Durata riferita al collegamento con Venezia Mestre



FRECCIAROSSA ETR 500

Velocità max 360 km/h | Velocità comm.le 300 km/h | Composizione 11 carrozze
4 livelli di servizio *Executive, Business, Premium, Standard* | Posti 574
WiFi | Presa elettrica al posto | Servizi per persone con disabilità | Fasciatoio



FRECCIARGENTO ETR 600

Velocità max 280 km/h | Velocità comm.le 250 km/h | Composizione 7 carrozze
Classi 1^a e 2^a | Posti 432
WiFi | Presa elettrica al posto | Servizi per persone con disabilità | Fasciatoio



FRECCIARGENTO ETR 485

Velocità max 280 km/h | Velocità comm.le 250 km/h | Composizione 9 carrozze
Classi 1^a e 2^a | Posti 489
WiFi | Presa elettrica al posto | Servizi per persone con disabilità | Fasciatoio



FRECCIABIANCA

Velocità max 200 km/h | Velocità comm.le 200 km/h | Composizione 9 carrozze
Classi 1^a e 2^a | Posti 603
Presa elettrica al posto | Servizi per persone con disabilità | Fasciatoio



FRECCIABIANCA ETR 460

Velocità max 250 km/h | Velocità comm.le 250 km/h | Composizione 9 carrozze
Classi 1^a e 2^a | Posti 479
Presa elettrica al posto | Servizi per persone con disabilità | Fasciatoio



FRECCIAROSSA ETR 1000

Velocità max 400 km/h
Velocità comm.le 300 km/h
Composizione 8 carrozze
Livelli di servizio *Executive, Business, Premium, Standard*
Posti 457
WiFi
Presa elettrica al posto
Servizi per persone con disabilità
Fasciatoio

I RUDERI DI DOMANI

Ah, il turismo nelle città d'arte! Viaggiare lungo l'Italia e raggiungere il cuore di città storiche, scrigni di antichissime opere dell'arte e dell'ingegno, e fregarsi un pezzo di Colosseo non ha prezzo. C'è solo un problema: queste città, queste opere, sono talmente famose e magnifiche che ogni giorno sono letteralmente prese d'assalto da orde disumane di turisti armati di selfie stick e con indosso le infradito di ordinanza. Perché allora non andare subito alla scoperta dei ritrovamenti archeologici di domani? Posti che oggi ci appaiono normalissimi, a cui non facciamo caso o guardiamo con superficialità, ma che col tempo finiranno interrati, poi riportati alla luce e visti come i resti della nostra civiltà. Battete quindi sul tempo i turisti di tutto il mondo, andate prima degli altri a vedere le meraviglie di domani!

Roma

Snobbate il centro storico, i ruderi dell'Antica Roma e le chiese, e correte a vedere la discarica di Malagrotta: un giorno tutto quello che resterà della nostra civiltà sarà la spazzatura. Cimeli non biodegradabili che raccontano le nostre vite più di un post su Facebook. Poi concedetevi una visita nei futuri scavi archeologici del Laurentino 38, del Tiburtino III e di Corviaie. Per le strade troverete già le buche, ma non sono scavi archeologici; fermatevi comunque ad ammirarle, perché un giorno le buche di Roma saranno

visitare da turisti di tutto il mondo che resteranno impressionati dalla loro storia, dalla loro profondità e dai resti di motociclisti rinvenuti nei loro abissi. Voi potrete dire di averle già visitate, mentre gli altri ancora perdevano tempo con le catacombe paleocristiane.

Salerno

Una volta arrivati in città, affittate una macchina e prendete l'autostrada A3 fino a Reggio Calabria. In futuro diventerà un bene archeologico, ma già oggi vi sembrerà un rudere antichissimo e potrete ammirarla con calma, complici le lunghe code al casello o in caso d'incidente, mentre altri turisti si affannano per vedere l'Appia Antica.

Venezia

Lasciate la Laguna e piazza San Marco ai piccioni, piuttosto mettetevi vista mare con alle spalle il Ponte dei Sospiri e appena passa una delle Grandi Navi da crociera, fotografatela come fosse il Colosso di Rodi. Questi bestioni a impatto ambientale paragonabile a un frontale oggi sono uno scandalo, ma un domani, inabissate dopo che i ghiacciai si saranno sciolti e i mari innalzati, verranno riportate alla luce dai sommozzatori del futuro come fossero galeoni o navi vichinghe. Ma già adesso, con tutta la loro prepotenza e arroganza, potete ammirarne il lato corsaro e barbarico.

Milano

Invece che fare la fila per l'*Ultima cena* o la Pinacoteca di Brera,

alzatevi presto la mattina, salite in macchina e fate la coda in entrata assieme ai pendolari che tutti i giorni tentano di raggiungere la città. Potrete ammirare colossali ingorghi automobilistici, che un domani, quando verranno dissotterrati dalle polveri sottili, saranno visti come noi oggi vediamo il complesso piramidale dell'Antico Egitto: un monumento funerario dove giacciono sepolti e mummificati da ore e ore di traffico gli abitanti dell'hinterland milanese, Monza compresa. Anche in questo caso, potrete dire di averlo visto e fotografato prima degli altri. 



Feltrinelli, pp. 144 € 14

Saverio Raimondo è un comico. Ma prima ancora è una persona. Ansiosa. Figlio di madre ansiosa. Da adulto però ha imparato a convivere con l'ansia, fino a riabilitarla, con umorismo e ironia. Prende forma così un arguto e divertente ribaltamento cardinale: non bisogna farsi paralizzare dall'ansia, anzi lasciarsi ispirare e guidare da essa.



©PHOTOERICK/AdobeStock



VILLAGGI DI PIETRA

Andate a Villar San Costanzo (CN), vicino Dronero (nella "Provincia Granda"), troverete un esercito di pietra asserragliato nei boschi da diecimila anni e mai più toccato. L'esercito dei "ciciu" (letteralmente pupazzi), che non sono soldati, ma colonne di terra chiara e morbida sormontate da "cappellacci" di roccia più scura e durissima, è quanto resta di una storia geologica lunga e

complessa, una storia di erosione. Sono come gambi di enormi funghi, alti anche qualche metro, fatti, però, di argille, sabbie e ghiaie, residuo di antichissime alluvioni di corsi d'acqua che dalle Alpi sfociavano in pianura. Come cappello hanno lastroni di una roccia totalmente diversa, di origine metamorfica, resti di antichi graniti. Come grandi ombrelli gli gneiss difendono porzioni di rocce sottostanti,

mentre tutto il resto attorno viene eroso. In questo modo si sono formati i ciciu, come piramidi di terra dalla cima troncata, simili morfologicamente a quelle di Goreme, in Turchia, che conosciamo come Camini delle Fate. La differenza con le cugine turche, a parte quella litologica, è che qui non c'è mai tanta gente: i ciciu sono intatti. E non è un male per coglierne l'atmosfera altrettanto misteriosa. 



LE ROTTE DELLA SOSTENIBILITÀ

«Il viaggio non finisce mai. Solo i viaggiatori finiscono. [...] Bisogna ricominciare il viaggio. Sempre», scriveva José Saramago in *Viaggio in Portogallo*.

Il Salone della CSR (Corporate Social

Responsibility) e dell'innovazione sociale è un appuntamento molto atteso da chi si occupa di sostenibilità: è considerato il più importante evento in Italia dedicato a questo tema, un'occasione per attivare energie positive, condividere idee,

trovare percorsi comuni. È promosso da Università Bocconi, CSR Manager Network, Unioncamere, Fondazione Global Compact Network Italia, Fondazione Sodalitas, Koinetica. Dopo aver esplorato la Penisola in dieci tappe da novembre 2017 a maggio 2018 (Salerno, Torino, Udine, Roma, Perugia, Genova, Firenze, Bologna, Cosenza, Verona), il Salone arriva alla Bocconi di Milano il 2 e 3 ottobre per l'edizione nazionale.

Decine di incontri, centinaia di relatori, migliaia di visitatori per conoscere le imprese che hanno fatto della sostenibilità un driver strategico, per incontrare i giovani e contribuire a costruire il futuro della responsabilità sociale d'impresa. Il titolo della sesta edizione – *Le rotte della sostenibilità* – si ispira al viaggio in mare ed è dedicato a chi vuole cavalcare le onde della conoscenza, arrivare alla meta e ripartire più ricco di idee, condividendo il cammino con nuovi compagni. Con la consapevolezza che la rotta può cambiare ma i valori rappresentano la bussola per le organizzazioni responsabili. Il programma culturale quest'anno prevede sei percorsi: Innovation & Change, Diversity & Inclusion, Circular economy, Smart community & Smart city, Finanza responsabile, Processi e filiere sostenibili. 

csreinnovalionesociale.it



FERRAGOSTO ARTICO

Massimo Inguscio [Presidente Cnr]

La copertina e l'ampio reportage della *Freccia* di agosto, dedicati alla ricerca scientifica italiana e del Consiglio nazionale delle Ricerche in Artico, sono un importante segnale di attenzione che merita un ringraziamento. Nella stazione del Cnr alle Isole Svalbard (nella foto), intitolata al Dirigibile Italia, si svolgono studi di fisica dell'atmosfera, oceanografia e biologia marina, geologia e climatologia che contribuiscono ad aumentare la conoscenza dei cambiamenti climatici in questa regione, anche al fine di mitigarli: l'Artico, infatti, causa impatti ambientali a livello globale.

EDICOLA DIGITALE

GRATIS PER TUTTI I CLIENTI FRECCIAROSSA E FRECCIARGENTO



Accedi via Wi-Fi di bordo al portale **FRECCE** e prova subito Edicola Digitale, il servizio gratuito che ti permette di leggere quotidiani, riviste e libri direttamente dai tuoi device, anche senza connessione internet.

 **TRENITALIA**
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

AGGIORNA IL TUO MODO DI VIAGGIARE.

L'App di Trenitalia si rinnova con tanti servizi dedicati ai tuoi viaggi.



ACQUISTO RAPIDO



GEOLOCALIZZAZIONE



MULTICANALITÀ



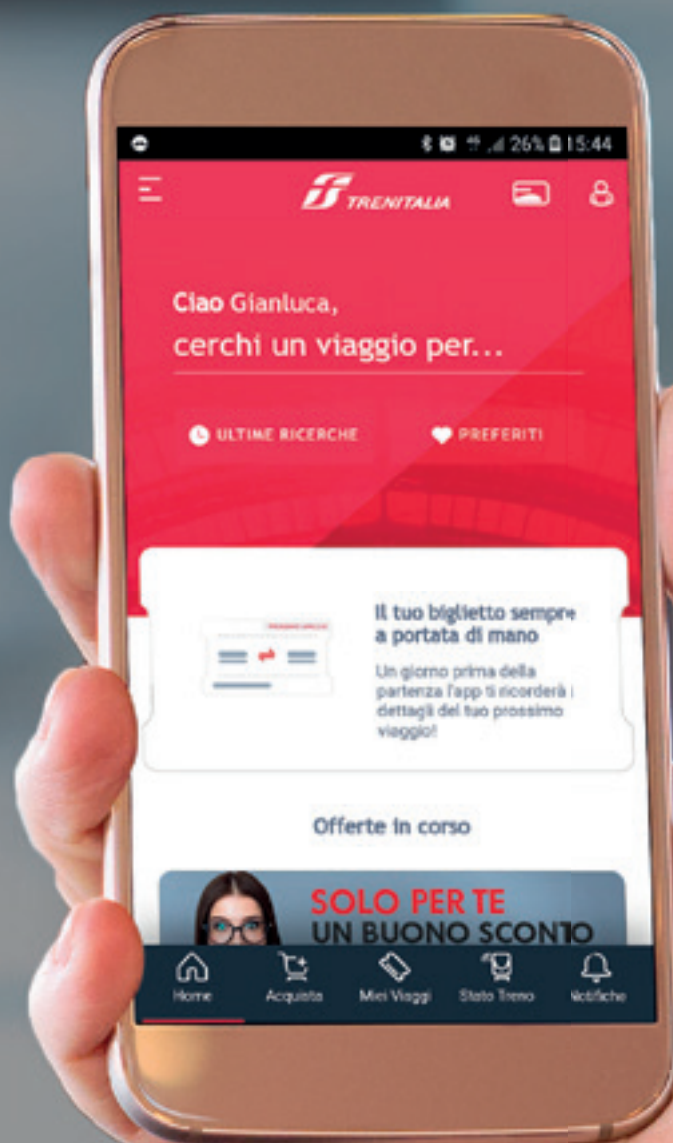
ACCESSO SEMPLIFICATO AL TABELLONE ARRIVI/PARTENZE



ACCESSO RAPIDO AL TUO PROFILO



SMART CARING



Scarica la nuova App



TRENITALIA

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE